IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 309. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 6 Novembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Lo Czar è ritornato a Pietroburgo e da varie parti si annuncia che sarà iniziata ora a Costantinopoli quell'azione diplomatica, della quale la Russia, a quanto sembra, ha assunto col consenso delle potenze l'iniziativa e la direzione. Perciò si ritiene imminente la nomina del Ministro degli affari esteri russo e secondo le informazioni da Pietroburgo la scelta oscillerebbe tra Chischkine, e l'ambasciatore russo a Vienna, Kapnist. Sia l'uno, sia l'altro il futuro titolare dell'importante direttore, si asicura che qualunque deviazione dalla politica estera del principe Lobanow è assolutamente esclusa.

Intanto si annunzia il prossimo arrivo a Pietroburgo di Nelidow ambasciatore a Costantinopoli per ricevere dallo Czar le istruzioni sull'indirizzo circa l'azione diplomatica a Costantinopoli in seguito agli accordi presi dallo Czar nel suo recente viaggio.

Intanto nel Bosforo le cose sono tuttora incerte. Sembra che il Sultano sia disposto a mutare nomini e la scelta del Caratheodori, l'abbiam detto da tempo, sarebbe ottima, ma quello che oggi sembra probabile, domani è scartato.

Se non importanti, abbastanza interessanti furono le dichiarazioni fatte dal sig. Hanotaux alla Camera francese sull'azione delle potenze nella questione orientale.

Di positivo si sa soltanto che la Porta, cedendo alle pressioni delle potenze, ha rinunciato alla tanta personale che doveva servire all'acquisto d'armi ed all'armamento dei musulmani, e che il riordinamento del Debito pubblico, ed in generale delle finanze turche, incontra difficoltà e causa delle riluttanze di alcune potenze di dare alla Commissione del Debito, carattere legale e giuridico — ciò che vigorerebbe sopratutto alla Francia.

Il ministro disse che durante il soggiorno dello Czar a Parigi, furono scambiate le idee più precise su tale questione e constatò che nello stadio attuale della questione esiste il pieno accordo tra le potenze per mantenere l'integrità della Turchia, ed ostacolare da qualsiasi avventura, ma in pari tempo è comune il proposito per ottenere le riforme.

Queste dichiarazioni mentre rassicurano contro il pericolo di un'azione isolata da parte dell'una o dell'altra potenza, che implicherebbe il pericolo di gravissime complicazioni, tendono a far comprendere alla Porta che sarebbe un'illusione pericolosa contare sui dissensi tra le potenze, per ritardare le riforme.

Le dichiarazioni di Hanotaux furono approvate ad immensa maggioranza dalla Camera francese ed accolte favorevolmente dalla stampa di tutti i paesi.

Il gran chiasso sollevato dalle rivelazioni di Friedrichsruh sul trattato russo-tedesco si va calmando, anche in Germania, ove gli avvenuti dei principe di Bismarck se ne valsero più che altro per sfogare i loro rancori contro di lui. Essi speravano perciò di far processare il grande uomo di Stato, ma la maggior parte dei giornali ha preferito di far appello al Principe perchè queste rivelazioni, che non recano vantaggio alcuno e fanno più male che bene alla Germania, cessino.

Più grave delle rivelazioni si è sembrato un articolo della *Gazzetta di Colonia* circa la posizione della Germania rispetto all'Austria, ove questa non modificasse la sua politica interna verso gli Stati della Monarchia, più che le rivelazioni di Bismarck le considerazioni del giornale governative potrebbero scuotere la fiducia nell'avvenire della triplice.

Le elezioni della Dieta Prussiana, che furono dissolte pel liberali, e la stessa *N. F. Presse* lo ammette, diranno che questo partito è ormai passato nel dominio della storia. Gli antisemitismo ormai padroni non solo del Consiglio municipale di Vienna, ma dell'intera provincia.

Invece in Ungheria i liberali hanno vinto su tutta la linea e si fanno accendere a 64 i seggi conquistati nella nuova Camera. I partiti battuti accusano naturalmente il Governo di corruzione, il linguaggio degli organi del partito dell' Indipendenza e di quello del popolo è vivacissimo.

Si prevedono quindi sedute molto burrascose all'Apertura del Parlamento, fissata pel 23 corrente.

Il governo spagnuolo è riuscito a concludere un prestito interno di 400 milioni di *pesetas*, garantendolo cogli introiti doganali.

Il prestito scorrirà in gran parte a coprire le spese delle spedizioni a Cuba ed ora anche alle Filippine, ove l'insurrezione, però, stando agli ultimi dispacci, sembra ormai domata.

Anche da Cuba giungono continuamente notizie di successi parziali contro gl'insorti e se si conferma la dispersione della banda Macco, nucleo dell'insurrezione, anche a Cuba la fine della lotta potrebbe essere prossima.

Nelle elezioni di martedì agli Stati-Uniti ha trionfato con immensa maggioranza Mac-Kinley e con esso il partito repubblicano. Cessati i primi entusiasmi si esaminano ora dai più autorevoli giornali americani ed europei le conseguenze di quel trionfo specialmente dal lato della politica doganale e dall'atteggiamento del governo della Repubblica di fronte a Cuba. Benchè si sappia che Mac-Kinley è fautore della teoria di Monroe e che il partito repubblicano che ora sarà in maggioranza anche al Parlamento, lo seguirà nella sua idea, tuttavia si ritiene che lasciarà la tariffa attuale e non vorrà creare imbarazzi alla Spagna, tanto più che fra tre mesi, l'insurrezione potrebbe essere finita *quod est in votis*.

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna**, 7. — La Regina Amelia di Portogallo è partita per Budapest, accompagnata alla stazione dall'Imperatore; e ritornerà domani, a Vienna, proseguendo poscia per Parigi e Lisbona.

(8) **Vienna**, 6. — Il Duca d'Aosta lasciò la sua carta da visita al palazzo Badeni.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta assisteranno al pranzo presso l'Arciduchessa Stefania nel Castello di Laxenburg e partiranno stasera per l'Italia.

Per loro desiderio, alla stazione non vi fu alcun congedo ufficiale.

(8) **Rampoldsheim**, 7. — La Principessa Federico Carlo d'Assia, sorella dell'Imperatore Guglielmo, ha partorito due maschi.

La Principessa Margherita di Prussia, nata a Potsdam il 22 aprile 1872, sposò il 25 gennaio 1893 il Principe Federico Carlo di Assia.

L'Imperatore Federico, sua madre, si trova ora presso di lui al Castello di Rumpenheim.

Parigi, 7, ore 1830 — Il *Figaro* dichiara irresatta la voce messa in giro circa un matrimonio del Conte di Torino colla giovane Regina Guglielmina di Olanda stante la differenza di religione.

(8) **Udine**, 7. — Il Duca e la Duchessa di Aosta sono giunti stamane alle ore 11,5 col diretto da Vienna e furono ossequiati alla stazione dal Prefetto e dal generale Otto.

Le LL. AA. RR. ripartirono col diretto delle ore 11,25.

Vienna, 7. — L'ex Re Milano è andato a caccia in Moravia. Dopo egli tornerà qui, dove conta fare un soggiorno abbastanza lungo.

— Il granduca Giorgio Mikailovitch, fidanzato della principessa Maria di Grecia, che si trova da qualche tempo presso di lei, è imbarcato insieme a essa, alla regina di Grecia e al principe Nicola sulla corazzata russa *Alessandro II*. Sbarcheranno a Venezia, ove s' incontreranno col re di Grecia.

Intanto si annunzia il prossimo arrivo a Pietroburgo di Nelidow ambasciatore a Costantinopoli per ricevere dallo Czar le istruzioni sull'indirizzo circa l'azione diplomatica a Costantinopoli in seguito agli accordi presi dallo Czar nel suo recente viaggio.

Intanto nel Bosforo le cose sono tuttora incerte. Sembra che il Sultano sia disposto a mutare nomini e la scelta del Caratheodori, l'abbiam detto da tempo, sarebbe ottima, ma quello che oggi sembra probabile, domani è scartato.

Se non importanti, abbastanza interessanti furono le dichiarazioni fatte dal sig. Hanotaux alla Camera francese sull'azione delle potenze nella questione orientale.

Di positivo si sa soltanto che la Porta, cedendo alle pressioni delle potenze, ha rinunciato alla tanta personale che doveva servire all'acquisto d'armi ed all'armamento dei musulmani, e che il riordinamento del Debito pubblico, ed in generale delle finanze turche, incontra difficoltà e causa delle riluttanze di alcune potenze di dare alla Commissione del Debito, carattere legale e giuridico — ciò che vigorerebbe sopratutto alla Francia.

Il ministro disse che durante il soggiorno dello Czar a Parigi, furono scambiate le idee più precise su tale questione e constatò che nello stadio attuale della questione esiste il pieno accordo tra le potenze per mantenere l'integrità della Turchia, ed ostacolare da qualsiasi avventura, ma in pari tempo è comune il proposito per ottenere le riforme.

Queste dichiarazioni mentre rassicurano contro il pericolo di un'azione isolata da parte dell'una o dell'altra potenza, che implicherebbe il pericolo di gravissime complicazioni, tendono a far comprendere alla Porta che sarebbe un'illusione pericolosa contare sui dissensi tra le potenze, per ritardare le riforme.

Le dichiarazioni di Hanotaux furono approvate ad immensa maggioranza dalla Camera francese ed accolte favorevolmente dalla stampa di tutti i paesi.

Il gran chiasso sollevato dalle rivelazioni di Friedrichsruh sul trattato russo-tedesco si va calmando, anche in Germania, ove gli avvenuti del principe di Bismarck se ne valsero più che altro per sfogare i loro rancori contro di lui. Essi speravano perciò di far processare il grande uomo di Stato, ma la maggior parte dei giornali ha preferito di far appello al Principe perchè queste rivelazioni, che non recano vantaggio alcuno e fanno più male che bene alla Germania, cessino.

Più grave delle rivelazioni si è sembrato un articolo della *Gazzetta di Colonia* circa la posizione della Germania rispetto all'Austria, ove questa non modificasse la sua politica interna verso gli Stati della Monarchia, più che le rivelazioni di Bismarck le considerazioni del giornale governative potrebbero scuotere la fiducia nell'avvenire della triplice.

Le elezioni della Dieta Prussiana, che furono dissolte pel liberali, e la stessa *N. F. Presse* lo ammette, diranno che questo partito è ormai passato nel dominio della storia. Gli antisemitismo ormai padroni non solo del Consiglio municipale di Vienna, ma dell'intera provincia.

Invece in Ungheria i liberali hanno vinto su tutta la linea e si fanno accendere a 64 i seggi conquistati nella nuova Camera. I partiti battuti accusano naturalmente il Governo di corruzione, il linguaggio degli organi del partito dell' Indipendenza e di quello del popolo è vivacissimo.

Si prevedono quindi sedute molto burrascose all'Apertura del Parlamento, fissata pel 23 corrente.

Il governo spagnuolo è riuscito a concludere un prestito interno di 400 milioni di *pesetas*, garantendolo cogli introiti doganali.

Il prestito scorrirà in gran parte a coprire le spese delle spedizioni a Cuba ed ora anche alle Filippine, ove l'insurrezione, però, stando agli ultimi dispacci, sembra ormai domata.

Anche da Cuba giungono continuamente notizie di successi parziali contro gl'insorti e se si conferma la dispersione della banda Macco, nucleo dell'insurrezione, anche a Cuba la fine della lotta potrebbe essere prossima.

Nelle elezioni di martedì agli Stati-Uniti ha trionfato con immensa maggioranza Mac-Kinley e con esso il partito repubblicano. Cessati i primi entusiasmi si esaminano ora dai più autorevoli giornali americani ed europei le conseguenze di quel trionfo specialmente dal lato della politica doganale e dall'atteggiamento del governo della Repubblica di fronte a Cuba. Benchè si sappia che Mac-Kinley è fautore della teoria di Monroe e che il partito repubblicano che ora sarà in maggioranza anche al Parlamento, lo seguirà nella sua idea, tuttavia si ritiene che lasciarà la tariffa attuale e non vorrà creare imbarazzi alla Spagna, tanto più che fra tre mesi, l'insurrezione potrebbe essere finita *quod est in votis*.

Ancora le rivelazioni di Bismarck

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 18,55. — Le *Hamburger Nachrichten*, ritornando sopra il rumore sollevato dalle note rivelazioni, dicono che la democrazia ufficiosa è la peggiore di tutte e si lagnano della sua ingratitudine verso il principe Nicola del Montenegro durante l'inverno si recherà a Pietroburgo per visitare lo Czar e vi rimarrà due o tre settimane.

Vienna, 7. — Il 14 corrente per il genetliaco della Czarina vedova sarà inaugurato a Teodosia, in Crimea, un monumento ad Alessandro III eretto per sottoscrizione pubblica.

— Si confermano che il principe Nicola del Montenegro durante l'inverno si recherà a Pietroburgo per visitare lo Czar e vi rimarrà due o tre settimane.

Ancora le rivelazioni di Bismarck

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 18,55. — Le *Hamburger Nachrichten*, ritornando sopra il rumore sollevato dalle note rivelazioni, dicono che la democrazia ufficiosa è la peggiore di tutte e si lagnano della sua ingratitudine verso il principe Nicola del Montenegro durante l'inverno si recherà a Pietroburgo per visitare lo Czar e vi rimarrà due o tre settimane.

IN AFRICA

Non discenteremo se le accoglienze trovate dal maggior Nerazzini presso la Corte di Menelik abbiano un valore, sia pure sintomatico, per l' andamento delle trattative e quindi sull'esito.

A parte la cordialità del colloquio, che potrebbe anche essere simulata, Nerazzini giudica (così dice la comunicazione del Governo) l'andamento della missione bene avviato, secondo gl' intendimenti del R. Governo.

Ora se l'andamento è bene avviato, bisogna ritenere che il Nerazzini speri di vedere coronate le trattative da successo, cosia sulla base delle condizioni poste dal Governo italiano. Può essere che queste speranze falliscano, ma dal complesso del dispaccio appare che vi sono maggiori probabilità di riuscire, che di non riuscire.

Del resto il governo, a quest'ora, dev' essere in grado di formarsi un criterio su queste maggiori o minori probabilità, giacchè le condizioni poste dal Negus egli le ha avute dall'Ilg, prima di far partire Nerazzini per la corte.

Evidentemente le pretese del Negus partecipate al Governo dall'Ilg non erano accettabili, perchè se fossero state accettabili avrebbe dato istruzioni a Nerazzini di tentare di ottenere qualche miglioramento e non rimanersi di accettarle.

Vuol dire adunque che alcune condizioni poste dal Negus parvero accettabili ed altre no: sicchè Nerazzini fu fatto avanzare colle controproposte del governo ed ora deve aver riferito fino a qual punto fu potuto ottenere delle concessioni dal Negus e su quali pretese Menelik non vuol recedere.

Da ciò la necessità d'inviare al Nerazzini le ultime proposte del Governo per vedere se il Negus le accetta o in caso contrario troncare le trattative. Questo spiega come nella comunicazione del Governo si fa dire al Nerazzini, che prima del novembre non si potrà venire ad una conclusione, la quale soltanto nel dicembre, e dicembre avanzato, potrà giungere in Italia.

Si aggiunge che Menelik, assai probabilmente, prima di venire ad una risoluzione definitiva attende il ritorno di Atto Joseph da lui mandato a Pietroburgo a prendere consiglio sul da fare.

Così stando le cose, quale dev' essere il nostro pensiero?

L'*Opinione*, esaminando la situazione, dice che per riuscire alla pace ci vuole tempo e per fare la guerra, dato che il paese la voglia, ce ne vuole anche più.

In ogni caso bisogna che cosi la questione non sia posta in termini positivi. E' forse detto, che nel caso di esito negativo, si debba fare la guerra assolutamente?

A noi sembra di no. Che ci voglia, date le distanze e le difficoltà di comunicazione, un certo tempo per tentare una soluzione pacifica, niuno d'accordo e non ci sembra che su questo punto vi possano essere opposizioni ragionevoli — quindi continui il Governo le trattative, che ci troveremo d'accordo anche con esso, anche quando — ma dato, che dopo aver atteso, l'accordo non fosse possibile, perchè la guerra?

Se per guerra s'intende che dobbiamo fortificare la nostra linea e porci in grado di respingere un attacco, pel caso in cui Menelik volesse, come gli l'astribuiscono, cacciare gli italiani da Massaua, comprendiamo la guerra, anzi per una siffatta guerra a base difensiva, dovremmo forse essere preparati anche prima di conoscere l'esito delle trattative.

Ma se per guerra, s'intende una guerra d'invasione, noi crediamo che la grande maggioranza dell'opinione pubblica sarebbe contraria. Una guerra va proporzionata al fine. Ora, per liberare 1500 prigionieri non si può mettere in pericolo la nostra attuale posizione in Europa.

E' doloroso a dirlo, ma quando si tratta di decisioni così gravi, il cuore deve cedere alla mente.

Ormai del sentimentalismo si è abusato anche troppo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 7 (*Camera dei deputati*). — Il ministro della finanza, Cochery, rispondendo ad una interpellanza di Chevrillon, sulla circolazione delle monete di rame estere, annunzia che il Governo proporrà la coniazione di pezzi da 25 centes. di nikel.

L'ordine del giorno puro e semplice viene quindi approvato.

(8) **Parigi**, 7 — Fleury-Ravarin svolge la sua interpellanza sull'organizzazione amministrativa dell'Algeria. Presenta, infine, l'ordine del giorno tendente a concentrare i poteri diretti nelle mani del Governatore generale della Colonia, onde costituire l' unità necessaria al compimento della riforma.

La vertenza italo-brasiliana

Non avendo noi corrispondenti speciali al Brasile, speravamo, per avere notizie di fonte italiana di leggere, magari nella *Lo pagina*, qualcuna di quelle corrispondenze, così belle e dettagliate, che la *Tribuna* riceveva direttamente da Rio Janeiro e pubblicava, fino a qualche tempo fa, prima del *giro del mondo*, ma essendoci mancata anche questa risorsa, dobbiamo, per avere qualche informazione positiva ed imparziale sulla situazione e sulla vertenza, attaccarci all' *Osservatore Romano*, che ha ricevuto da S. Paolo una lettera in data 12 ottobre, e riprodurne la parte sostanziale, che ci sembra molto interessante.

Dopo i noti conflitti che turbarono tanto sinistramente l'ultimo periodo elettorale, la calma relativa.

Lo zelo del Presidente dello Stato e del Capo della polizia, i quali con prudenza ed energia al tempo stesso, seppero opporsi al rinnovarsi degli spiacevoli avvenimenti, molto contribuì a calmare gli animi; e a questo pure contribuì non poco, sia a Rio de Janeiro che a San Paolo, il fatto che realmente la colonia italiana è, nell'insieme, stimata e ben veduta. Le cittadinanza brasiliana la considera come poderoso fattore di prosperità pel suo paese; guarda con calma gli avvenimenti e trattiene i più esaltati ed incauti, nel mentre circa quarantamila tutte le ispettabilissime e tali almeno che la testimonianza loro non potrebbe neppure essere rifiutata da un rappresentante d'Italia che procedesse ad un'analoga inchiesta. Fra gli altri furono uditi i redattori dei due giornali italiani di San Paolo: la *Tribuna* e il *Fanfulla*.

Da questa testimonianza risultò, che i fatti orarono stati troppo vivacemente coloriti e travisati, mentre in realtà la loro origine dave attribuirsi ad una mano di giovani studenti.

Infatti quegli che lucrarono la stoffa dei colori italiani, è lo studente Alfonso Borgos, di anni 18, che coi suoi colleghi fra grida umoristiche fece quella piccata. Così pure è assodato che la polizia, altre sì pienamente assolta, e la residenza del Console italiano, conte di Brichanteau, come pure la tipografia ed altri stabilimenti d'italiani, intervenne sempre prontamente ad impedire i conflitti isolati di quei giorni.

Ora l'opera dell'inviato d'Italia, sig. De Martino, che fu ricevuto con tutti gli onori dovutigli e secondo ogni aspettativa, ha per iscopo di vedere se vi sia qui a trangugiare gli assini. Infatti si assicura che la vertenza italo-brasiliana è prossima ad una onorevole composizione.

Il Governo del Brasile si mostra proposto a pagare alle famiglie delle vittime e ai danneggiati una indennità, e a dare al Governo italiano giusta soddisfazioni. Ma in quanto al pagamento della indennità si devranno fare dal Governo brasiliano molte facilitazioni pel modo e per l'epoca dei pagamenti, stante la crisi economica e finanziaria gravissima del Brasile. Ed è appunto questa crisi che mantiene sempre una certa agitazione.

Non ostante, però, le difficoltà economiche del momento, lo stato generale del paese, che continua in sè stesso in più generali riguardi, fa positivamente sperare in un miglioramento stabile e definitivo. I 60,000 italiani che sono qui a San Paolo attendono intanto con fiducia e con impazienza il compiutamento definitivo pacifico del sig. De Martino e del Governo Brasiliano.

Come si vede, gl'italiani a San Paolo, che hanno più buon senno di certi altri *farabeone* politici, invece della canonate, attendono una soluzione pacifica della vertenza, e nei ci auguriamo che venga presto.

Gli affari d'Oriente

Cambiamenti ministeriali.

(8) **Costantinopoli**, 7 — Si dice che non sia improbabile la nomina di Caratheodori, primo interprete del Sultano, a Ministro degli affari esteri. Il Sultano avrebbe poi intenzione di nominare un funzionario cristiano Ministro dell'interno onde dar prova della sua decisione di seguire le riforme progettate.

Gli insorti grecl.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 23 — Si ha da Salonicco che un piroscafo turco imbarca per l'Asia Minore 29 insorti greci fatti prigionieri dalle truppe turche negli ultimi combattimenti presso Messagna.

Il Sultano commutò loro la condanna a morte in quella del carcere a vita.

I cristiani però opinano che i prigionieri non arriveranno vivi a destinazione.

Trattato di commercio fra China e Giappone

Il trattato di commercio conchiuso fra la China e il Giappone contiene i seguenti articoli:

1. I Giapponesi possono viaggiare liberamente in China per fini commerciali.

2. Ai consoli giapponesi in China spetta la giurisdizione sui sudditi giapponesi colà residenti.

3. I giapponesi possono prendere in affitto e comprare terreni, entro certi limiti, nei porti della China consentiti nel trattato.

4. I giapponesi possono nei porti suaccennati impiantare fabbriche industriali ed esercitare il commercio. Le tasse per detti esercizi sono regolate conformemente secondo le disposizioni del trattato di Simonoseki.

5. Le merci giapponesi avranno il trattamento della nazione più favorita. I dazi di transito per le merci giapponesi saranno la metà di quelli d'introduzione; se però si percepiscono dazi di transito e d'importazione, la merce in seguito è libera da ogni dazio interno. Le merci libere di dazio, provenienti dal Giappone, sono sottoposte ad una tassa del 2 1/2 per cento ad eccezione per la bollette di transito.

6. Il nuovo trattato di commercio rimarrà in vigore dieci anni dalla data della ratifica.

La disposizione più importante è quella contenuta nell' art. 4, secondo la quale viene concesso ai Giapponesi l'impianto e l'esercizio d'industrie nella China, ciò che non era loro permesso fin qui. Questa concessione si basa sulle clausole del trattato di pace di Simonoseki, una delle quali comincia già quella disposizione. Però, appena dopo la pubblicazione del trattato di pace, avendo i Giapponesi voluto aprire filande di cotone e altre fabbriche in China, incontrarono mille ostacoli, che ora furono rimossi col trattato di commercio.

Non si sa bene di qual genere fossero quegli ostacoli, ma sembra che Li-Hung-Tchang, che rappresentava la China nelle conferenze pel trattato di commercio, volesse ad ogni costo che le merci fabbricate dagli stranieri in China venissero considerate come prodotti stranieri e quindi sottoposte agli stessi dazi e tasse. Siccome ciò rendeva pressochè inutile il trattato, i Giapponesi si opposero energicamente, e quando Li-Hung-Tchang partì per l' Occidente, il trattato potè essere conchiuso alle condizioni sopra citate.

DAI BALCANI

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Cettinje, 7, ore 20. — Il *Glas Czernagora* conferma la notizia che il principe e la principessa di Napoli si recheranno a Pietroburgo nel maggio venturo.

Oggi, onomastico del principe Mirko, fu celebrata nella cattedrale una messa solenne alla presenza della famiglia principesca e delle autorità.

Questa sera al teatro avrà luogo la prima rappresentazione del *Principe Argenti*, nuovo lavoro drammatico del principe Nikita.

— Si ha da Serajevo che il dramma *Balkanska Zarica* (la Czarina dei Balcani) del principe Nikita, ha avuto coll un successo enorme. Per insufficienza di posti si è dovette rimandare indirizzo una parte del pubblico.

Se ne chiese la replica, ma questa venne proibita dalla polizia, perchè il dramma è una allegoria politica inneggiante all'unione del popolo serbo.

Le Casse di Risparmio in Italia

Il bollettino semestrale delle Casse di risparmio ordinarie, ci dà la situazione a tutto giugno 1896, dalla quale risulta una diminuzione nel cumulo dei risparmi, segno evidente delle condizioni non liete in cui versa il paese.

E' vero che nello stesso tempo i risparmi raccolti dalle Casse postali presentarono un leggero aumento per cui la diminuzione complessiva del risparmio nazionale è per poco attenuata.

Il credito dei depositanti delle Casse ordinarie che dal giugno al dicembre 1895 era aumentato di oltre tre milioni (da L. 1,783,884,586 a L. 1,786,913,613) ha ragguagliato nei primi sei mesi dell'anno corrente di oltre 10 milioni, toccando di nuovo presso a poco la cifra della fine giugno 1895.

Ecco il movimento comparativo:

	Libretti N.	Credito dei depositanti lire
Depositi al 31 dicembre 1895	1,590,643	1,343,981,685
Id. 30 giugno 96	1,587,513	1,333,971,613
Differenza —	3,131	— 10,010,072

Le operazioni compiute dalle Casse nel 1. semestre 1896 e che danno la spiegazione della diminuzione avvenuta si riassumono nelle seguenti cifre:

Versamenti	L. 235,192,754
Rimborsi	» 245,202,826
Differenza fra versamenti e rimborsi	L. 10,010,072

Nell'ugual periodo il movimento delle Casse postali è rappresentato da queste cifre:

	Libretti N.	Credito dei depositanti lire
Depositi al 31 dicembre 1895	2,996,768	448,699,338
Id. 31 giugno 96	2,916,030	449,852,926
Differenza +	19,262	+ 1,250,600

In complesso dunque il risparmio nazionale, tanto quello raccolto dalle Casse ordinarie, che quello depositato alle Casse postali ora è:

31 dicembre 1895	L. 1,799,604,008
30 giugno 1896	» 1,783,884,586

ossia aveva subito una diminuzione di L. 8,779,472.

Resta a vedersi come i risparmi raccolti dalle Casse ordinarie si ripartiscano fra le varie regioni, e quali di esse seguino samento e quali diminuzione.

Hanno aumentato la massa dei loro risparmi le seguenti 4 regioni:

	Depositi al 31 dicem. 1895	Depositi al 30 giug. 1896	Differenza in più
Lombardia	556,949,532	558,883,766	2,934,234
Veneto	106,376,119	107,436,954	1,060,835
Lazio	90,790,580	96,052,097	1,261,448
Toscana	150,885,943	151,035,944	150,001

Notiamo con piacere l'aumento verificatosi nel Lazio che è unicamente rappresentato dalla Cassa di Risparmio di Roma.

Presentano diminuzione nel credito dei depositanti le regioni seguenti:

	Depositi al 31 dicem. 1895	Depositi al 30 giug. 1896	Differenza in meno
Piemonte	104,090,974	102,926,618	1,834,764
Liguria	30,387,408	29,004,614	1,382,794
Emilia	150,507,208	146,320,110	4,187,198
Umbria	15,265,392	15,476,609	288,720
Marche	30,974,466	24,101,476	6,872,990
Abruzzi-Molise	7,959,924	7,691,649	268,265
Campania	40,694,553	40,014,517	680,036
Puglie	5,367,926	5,012,495	355,431
Basilicata	616,232	483,768	68,000
Calabrie	6,162,051	5,891,156	270,915
Sicilia	17,350,319	17,146,530	199,789

Le Casse di Risparmio della Sardegna (Cagliari e Sassari) presentano un aumento nella somma complessiva di L. 7,234,091 di depositi.

ARMI ED ARMATI

Congedi e passaggi.

Il *Giornale Militare* di ieri contiene le seguenti disposizioni:

1. I militari di truppa in congedo della classe 1869 di cavalleria sono trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo, da assegnarsi a ciascuno di essi, per cura del Comando generale.

2. Col 15 dicembre passano alla milizia mobile tutti i militari della classe 1867 di La e 2a categoria, tranne i seguenti:

a) i quali che appartengano alle compagnie operai d'artiglieria;

b) i Carabinieri, non sottufficiali;

c) i militari già di cavalleria che siano attualmente in servizio presso le compagnie operai d'artiglieria;

d) i militari di La cat. classe 1867 dei reali Carabinieri, meno i sott'ufficiali.

3. col 15 dicembre spetta il congedo assoluto:

a) ai militari di La e 2a cat. nati negli anni 1855 e 1856, a qualunque milizia appartengano;

b) ai militari di 3a cat. della classe 1867.

Scuola di Sanità militare.

Al Regolamento 1868 per la Scuola di applicazione di Sanità ne è stato sostituito un nuovo in data 16 ottobre 1896. Costa 30 centesimi.

Applicati di Stato Maggiore.

L'Atto 913 della *Raccolta* è stato sostituito con disposizione del 5 nov. dal seguente:

« La nomina di applicato di stato maggiore non potrà essere conseguita prima di aver compiuto 5 anni di grado di capitano.

« Il periodo massimo di tempo, durante il quale gli applicati di stato maggiore potranno rimanere in tale carica, è di 5 anni.

« Gli applicati di stato maggiore, quando compiano 10 anni di grado, saranno trasferiti ad un reggimento della pari o più alta arma. »

Atto 906. — « Gli applicati di stato maggiore, che abbiano cessare del quinquennio raggiungono il 48.o anno di età, o potranno essere mantenuti in tale servizio, purchè rinunzino all'avanzamento.

Disposizione transitoria. — Gli attuali capitani applicati di stato maggiore dovranno cessare dalla carica al termine del quadriennio. Potranno però, su proposta della autorità competente, sostituirla da colgono di servizio, essere lasciati in carica per un altro anno.

I capitani che hanno già compiuto il quadriennio resteranno in carica fino al 31 dicembre 1898, per dar campo di assistabilito, e quando questo non fosse stato indicato, fino al 1 aprile 1897, eccettuo fatto per quelli che hanno rinunciato all'avanzamento prima del 10 aprile 1891, i quali saranno lasciati a tempo indeterminato.

Il Ministro — **Pelloux.**

La questione del bimetallismo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 16.20. — L'ex-presidente del Consiglio, Ribot, intervistato a Londra circa le possibili conseguenze della elezione presidenziale agli Stati Uniti, disse sperare che si possa ora negoziare circa l'introduzione del bimetallismo.

La Francia assumerebbe tali trattative.

In Italia, del canto suo, dice che la diplomazia francese non ha esaminata finora l'eventualità di negoziati circa al bimetallismo.

Processo dell'Immobiliare

Gli on. Cadolini e Tittoni hanno inviata la seguente lettera al magistrato, che ha l'incarico d'istruire il processo dell'Immobiliare.

Ill.mo sig. Giudice.

Apprendiamo essere stato invitato di comparizione a tutti gli amministratori della fallita società Generale Immobiliare, che si sono succeduti dal 1891 in poi, compresi quelli che, come noi, da parecchio tempo avevano rassegnate l'incarico.

Nell'ufficio ricevuto il detto mandato, teniamo a dichiarare che ove ciò dipenda dall'ufficio di deputato al Parlamento, che noi rivestiamo, non intendiamo in guisa alcuna nasconderci dietro l'immunità parlamentare.

Per facilitare il di lei compito avremmo potuto inviare al Presidente della Camera le nostre dimissioni. Non lo facciamo, perchè, mentre siamo tranquillissimi e la nostra coscienza nulla ci rimprovera, taluni potrebbero interpretare tale atto, come derivante da scarsa sicurezza in noi stessi o come mosso dal pensiero di procacciarci una rielezione.

Non dichiariamo i riguardi che dobbiamo ai nostri elettori, ma poichè i loro pronunciati sono per propria indole principalmente politici, ci rivolgeremo ad essi soltanto dopo che sarà regolarmente compiuto il nostro esame circa il procedimento dell'autorità giudiziaria nella quale abbiamo fiducia e della quale attendiamo la nostra piena giustificazione.

Le rivolgiamo pertanto viramina preghiera di voler raccogliere subito la nostra dichiarazione per le facoltà che a lei dà la legge di assumere sommari informazioni da chichessia; e, quando ella ciò sai vedesse fare, la preghiamo almeno di chiedere alla Camera l'opportuna autorizzazione rassicurandola che nel per i primi insistereno perchè venga con ogni senza indugio.

Colla più distinta stima ci professiamo

Devotissimi
Giovanni Cadolini.
Tommaso Tittoni.

Sebbene questa lettera del due deputati si possa considerare in quattro linee, l'abbiamo pubblicata integrale, perchè in essa ci pare vedere quella ressaggiabilità di 12 amministratori è gli stato emanato da taluni, i quali dopo aver pizzicato nelle banche, spillando anche dalle casse dell'*Immobiliare*, lasciando giacenti tuttora in altre certe strisele senza fine, oggi s'impacciano i giuristi ed a profumi di morale, in difesa del denaro e dei risparmi altrui sperperati o dispersi per colpa o negligenza degli amministratori.

Ci vuole una bella dose d'impudenza!

Col fingersi tutori della legge e della moralità bancaria, facendo atti reputatorio contro gli uni, fanno man responsabili di altri, dei quali si è fatta abilmente, come la si farebbe domani, la difesa, certi predicatori sredono di apparire pagati immacolati, mentre Aniello, se fosse vivo, sapplicherebbe loro, molto a proposito, la famosa frase.

Ma voi, diranno i lettori, parchè assumati in certo modo le difese di coloro che sono chiamati a rispondere di aver male amministrato?

Noi non difendiamo e non difenderemo nessuno! Ho non amo, diremo che se il magistrato inquirente, ritenendo che anche gli ex-amministratori dell'*Immobiliare* abbiano delle responsabilità penali, li ha, dopo aver chiamato con mandato di cattura il direttore a scolparsi, stimi con ogni probabilità opportuno, ha fatto ho più ne meno del suo dovere, perchè la legge dev'essere eguale per tutti.

Ma la convinzione di un magistrato inquirente può essere sbagliata in fatto e in diritto. Diffatti sopra lo processi per reati consimili, sito sempliciti, e per verdetto di giurati o per sentenze di magistrati superiori, con assolutorie.

Ad ogni modo, quando contro i supposti responsabili di un reato, la giustizia penale, e deve lasciare alla giustizia di fare il suo corso e non provvarla in un senso o nell'altro; poichè l'aggravare, con ragioni giudizi arbitrari, mancati di ogni elemento positivo a carico e discolpa, la condizione degl'imputati rispetto all'opinione pubblica è una vera iniquità, mentre ci pare alla fondata è un'infamia, che può avere talvolta conseguenze irreparabili.

Le questione del bimetallismo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 16.20. — L'ex-presidente del Consiglio, Ribot, intervistato a Londra circa le possibili conseguenze della elezione presidenziale agli Stati Uniti, disse sperare che si possa ora negoziare circa l'introduzione del bimetallismo.

La Francia assumerebbe tali trattative.

In Italia, del canto suo, dice che la diplomazia francese non ha esaminata finora l'eventualità di negoziati circa al bimetallismo.

Processo dell'Immobiliare

Gli on. Cadolini e Tittoni hanno inviata la seguente lettera al magistrato, che ha l'incarico d'istruire il processo dell'Immobiliare.

Ill.mo sig. Giudice.

Apprendiamo essere stato invitato di comparizione a tutti gli amministratori della fallita società Generale Immobiliare, che si sono succeduti dal 1891 in poi, compresi quelli che, come noi, da parecchio tempo avevano rassegnate l'incarico.

Nell'ufficio ricevuto il detto mandato, teniamo a dichiarare che ove ciò dipenda dall'ufficio di deputato al Parlamento, che noi rivestiamo, non intendiamo in guisa alcuna nasconderci dietro l'immunità parlamentare.

Per facilitare il di lei compito avremmo potuto inviare al Presidente della Camera le nostre dimissioni. Non lo facciamo, perchè, mentre siamo tranquillissimi e la nostra coscienza nulla ci rimprovera, taluni potrebbero interpretare tale atto, come derivante da scarsa sicurezza in noi stessi o come mosso dal pensiero di procacciarci una rielezione.

Non dichiariamo i riguardi che dobbiamo ai nostri elettori

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 7 corrente:

Relazione e R. decreto che approva l'ordinamento degli impiegati dell'Amministrazione degli Archivi di Stato — E. decreto che scioglie le Amministrazioni della Congregazione di carità, del Monte pensionario e del Monte frumentario di Castiglione Spedalenghi (Cremona) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra, della Marina e di Grazia, Giustizia e Culti. — Autorizzazione alla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Grazia ad accettare un legato.

D. Esercito — Sono collocati in posizione sussidiaria:

Sampieri col. direttore Venezia, De Gianfrancesi id. di Taranto, Branca ten. col. a Barletta, Tirinnanzi de' Medici magg. a Mosea, Desni magg. nel 34. fanteria.

Cavalieri — Sponzilli maggiore, da Firenze a Pavia; Zelli-Jacobuzzi capitano, da Ancona a Udine; Mandura id., da Ancona ad Ascoli-Piceno; Stinchi id., da Verona a Treviso.

Gheognani e Pepe, tenenti a Torino e Cagliari, promossi capitani nell'attuale comando.

Istituto forestale di Vallombrosa — Il Ministero d'agricoltura ha aperto un concorso per n. 8 alunni fra detto Istituto nell'anno scolastico 1897 che comincia al marzo, per un corso di studi di 4 anni, ultimato il quale gli alunni hanno diritto alla nomina di sotto ispettori forestali collo stip. di L. 1200.

Le domande fino al 15 febbraio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 6 — (*Line*) Il banchetto che gli elettori dell'on. Sineo gli offrono a Carmagnola è fissato pel 22 corr. Alla testa del Comitato è il senatore Camilla, il quale ha fatto larghi inviti nella deputazione piemontese, nel Consiglio provinciale di Torino e fra varie altre notabilità, oltre ai Sindaci del Collegio.

L'on. Sineo terrà un discorso politico, toccando delle questioni più urgenti e dei provvedimenti, cui quasi è doveroso si proponga di adoperarsi, ciò che accresce indubbiamente interesse alla riunione.

— Il 15 nel teatro di Vercelli avrà luogo un banchetto cui gli amici politici offrono a Carmagnola e a Pon. Faldella, offrono ai due nuovi senatori. Presidente del Comitato il senatore Rossaza.

Bologna, 6. — I principali esercenti l'industria automobile, preoccupati dal crescente che infrisce nell'industria stessa, hanno indetta un'adunanza onde studiare qualche provvedimento riparatore delle condizioni avverse dell'industria.

Lugo, 6. — Il dottore Alessandro Lazzari, medico condotto di S. Potito, frazione di questo Comune ha sporto querela contro tutti gli abitanti di quella parrocchia, compresovi il parroco — per avere con dimanda scritta richiesto all'Amm. comunale la rimozione del dottore stesso dal servizio sanitario.

Il Lazzari ha ricontrato in detta istanza gli estremi di una diffamazione. Molto aspettativa per questo strano processo, cui prenderanno parte molti avvocati di grido.

Fermo, 6. — La Giunta municipale ha proposto al Consiglio Com. l'apposizione di una lapide in onore del comp. Generale Raffaele Pasi, antico patriota romagnolo, che difendeve del Vascello nel 1848 sotto le mura di Roma.

Il Consiglio Com., ad unanimità, ha approvato la prop. sta.

Firenze, 6. — Ieri, a Sanercesi, si è suicidato con una revolverata all'orecchio destro, il negoziante Francesco Spagnesi. Lasciò nel lettere nelle quali però non svela il motivo della sua decisione.

Padova, 6. — Mentre l'artigliere Giovanni Rossi, attendante del cap. Angelo Morono del 20.o artiglieria, conducevo a spasso un cavallo, questo si imbizzarì e gettò a terra il suo cavaliere.

Cadendo, il Rossi, non solo riportò per sè una contusione mortale, ma gettò altresì a terra la donna Maria Pagnacchia che riportò una grave ferita al braccio destro.

Piacenza, 6. — Negli uffici municipali si è sviluppata una tale quantità di acido carbonico che gli impiegati dovettero scappar via per notevoli malfichi.

L'archivista Crucio cadde al suolo svenuto e sarebbe restato asfissiato se non fosse stato prontamente soccorso.

Milano, 7, ore 16,35. — Stamane, nel locale annesso all'Istituto dei bambini lattanti, in via Vicentina, ove erano stati ricoverati i calorifieri che dovevano fare alcuni scavi nuovi per i quali erano stati trovati asfissiati per emanazioni carboniche che uscivano dalle scrupolature di un tubo, la signora Giuditta Bozz-tti, di anni 67, addetta all'Istituto, insieme con un suo nipotino decenne.

Telese, 7. — Francesco Campolattaro d'anni 30, a Solopaca percosse brutalmente la moglie Annunziata Cioncia di anni 29, causandole alcune contusioni di tale gravità, che la poveretta cessava di vivere. L'uxoricida è stato arrestato.

Racconigi, 7. — Ieri, mentre il prefetto di Cuneo, comm. Sacco, si recava a pranzo al Castello reale, per imperizia del cocchiere, si rovesciò. Il comm. Sacco ne riportava frattura all'avambraccio sinistro.

Siena, 7. — Stamane, nella piazza Marmorassi, il contadino G. B. Bacco per vecchi rancori ha sceso a colpi di sasso la contadina Cecilia Formanto.

Il feroce omicida si è costituito.

Brescia, 7. — E' morto oggi in sorellia dell'on. Zanardelli, egregia donna carissima all'illustre deputato per Peo, ch'essa ricambiava di vivissimo affetto.

Corriere di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 7, ore 17, 25. — Stamane, alle 9 e mezza, nella Cappella del Tesoro in Duomo è stata celebrata la benedizione nuziale di D. Bonifacio Sambiase, figlia del Duca di S. Donato col Conte Luigi Patrizione.

Sono stati testimoni: per la sposa, l'on. Crispi e il Duca di Bagnara, per lo sposo l'on. Pagliano e Simeoni.

Erano presenti molti amici.

Il S. Padre ha mandato agli sposi la sua Benedizione apostolica.

— Il Principe di Militerno migliora.

— La eruzione del Vesuvio aumenta di attività. Iersera è stata avvertita anche una scossa di terremoto nelle regioni più prossime al vulcano.

— Le maligne e Adelfia Mensitieri presa una pentola, dopo averla impregnata di petrolio, l'ha accesa, quindi con essa si è appiccato fuoco alle vesti. Questa hanno riportato immediatamente la povera signora la morte abbruciata.

Disprima si credette ad un attentato accidentale.

Più tardi è stata trovata una lettera colla quale la Mensinger scrive al figlio di avere voluto suicidarsi.

Pioggie e inondazioni.

(3) **Sant'Angelo dei Lombardi**, 7. — Causa un forte temporale, a Mercato Sanseverino è crollata una casa, travolgendo sei persone. Cinque si salvarono; una vecchia settantenne, Maria De Pascale, morì sotto le macerie.

(5) **Ferrara**, 7. — Il canale di Fossa Mantovana, in confine delle provincie di Ferrara e Mantova, enormemente ingrossato in seguito alle ultime pioggie dirotte, ruppe l'argine sinistro, presso Ostellato, per 16 in località di Caselle, nella provincia di Mantova, allagando il territorio di Felonica.

Il Po continua a decrescere lentamente. Però il tempo è sempre piovoso.

(6) **Mantova**, 7. — Il Po, dopo essere sceso a metri 1,94 sopra guardia, riprende a crescere, stante l'aumento dei corsi superiori.

All'idrometro di Pontelagoscuro segnava, alle ore 18, metri 2,06.

Il Panaro aumenta rapidamente. Segna metri 2,80 sopra guardia.

Malaugurosamente il tempo si mantiene piovoso.

(7) **Ferrara**, 7. — Il pericolo alle sostiene piegature delle fronde di Pontelagoscuro è ora manifestato verso le frane che si sono prodotte.

Alcune case sono state fatte sgomberare.

Varese, 7. — Sulla linea ferroviaria Novate-Milano fra le stazioni di Varese e Malnate, a causa delle pioggie si è prodotto un guasto a un ponte. Il servizio è sospeso; si effettua però il trasbordo.

(8) **Arezzo**, 7 — Da stamane imperversa un tempo terribile.

L'Arno, il Tevere e la Chiana sono enormemente gonfi.

Seguita la pioggia dirottissima.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Adun. del 6 novembre.

Cons. Fabbricaria parroc. di Pregnago c. Min. Int. e Congr. Car. per annullam. R. Decr. di conservazione della F. Int. Vinco nella Congr. suddetta - *Accolto* il ricorso.

Conf. di S. Giov. Decollato in Collescipoli c. Min. Int. e Congr. Carità in Collescipoli per annull. del Decr. di trasferim. della Confrat. ricorrente nell'opera dell'Ospedale di Collescipoli - *Sospesa* decisione, richiamando nuovi documenti.

Conf. Carmine di Collescipoli c. medesimi sudd. per annullamento di consimile Decreto della trasformazione della Conf. ricorrente - *Sospesa* decisione c. sopra.

Fabbric. Parr. di Azzanello c. G. P. A. di Cremona per la revoca di Decis. della Giunta con cui si negava alla Fabbric. ricorrente di stare in giudizio in una causa di autorizzamento dei Decreto di conservamento dei legati Carsola-Valcarenghi-Durosi - *Respinto.*

Conir SS. Sagramento in Collescipoli c. Min. Int. e Congr. Car. per annull. di R. Decreto di trasformazione della Confr. ricorrente - *Sospesa* decisione, richiesti nuovi documenti.

Conir. di S. Angelo e del Gonfalone di *Collescipoli* c. medesimi, per annull. simile decreto di trasformazione - Decisione eguale alla presed.

Parroco di S. Bassano in Pisciglietone c. Min. Interni e Congr. di carità locale per revoca di decreto di concentrazione dell'O. P. e Piscia Mazza e nella Congr. di carità. - *Ricorso irricevibile.*

Marini Annibale c. Min. int. e Comune di Oriolo Romano per annull. di due decreti relativi al licenziamento di detto Marini dalla carica di Segr. com. di Oriolo. - *Respinto.*

Parroco della Ch. di S. Maria in Grotaferrata c. Min. Interni per revoca decreto di concentramento del Santo e Monaci Basiliani e nella Congr. di carità. - *Respinto*

Vescovi Gian Marco ed altri c. *Min. Interni G. P. A. di Brescia, Maggi Gaet.* e *Dandolo P.* per annullamento di decisione della G. P. A. con cui veniva ripartito il numero dei consiglieri del com. di Orzo. - *Respinto.*

Paiorni Onorio c. Min. Interni e Romano Giov. per revoca di delib. della G. P. Sovd. relativa al conferimento di un posto di Medico Condotto. - *Ricorso irricevibile.*

Com. di Monreale, Sanglori Giuseppe e Mirto Angelo c. G. P. A. di Palermo e Agnello Antonino contro decisioni modificanti la pianta degl'impiegati di segret. - *Respinto.*

Com. di Novellara c. Min. P. I. e Baggiani Domenico per annull. di R. decr. relativo al licenziamento del maestro Domenico Reggiani. - *Respinto.*

Com. di S. Miniato c. Cons. Prov. Sc. di Firenze, *Manetti G., Mori P. Rossi G.*, maestri, per revoca delib. del Cons. Provinciale relativa agli esami sessionali dei tre maestri suddetti. - *Ricorso irricevibile.*

Comune di Cervete Guidi c. G. P. A. di Firenze. Comune di Vaglia c. Gagni. di Empoli, per revoca delib. della Giunta relativa al riparto delle spese di specialità dovute all'Osp. di Empoli. - *Rinviati* atti alla Giunta perchè decida sulla competenza.

Società degli Artisti di Amandola c. Min. Int. e Congr. Carità locale, per annullam. R. decreto di trasformazione della Soc. ricorrente, destituzione ivi emulite ed altro scopo di beneficenza. - *Revocato il decreto.*

Società per Op. Pubbl. nel Mezzogiorno d'Italia c. Società Ferrovie Mediterranee c. G. P. A. di Lecce e Comune di Taranto avverso decisione della G. P. Amministrativa sudetta sul ricorso della Società per O. Pubbl. prefatta contro sei ordinanze emanate dal Sindaco di Taranto, riguardanti provvedimenti diretti a tutelare la salubrità e la decenza di alcune potabili nella città. - *Rinviato* le parti alla G. P. Amm. di Serva d'Otranto per continuazione di giudizio di merito.

Comune di San Miniato c. Prefetto di Firenze Galeotti Luigi Ranieri ed altri, per annull. di decr. prefettizio relativo alla cognizione dei posti di vicebrigadieri e fanti. - *Sospesa* decis. riservando parti alla Cassazione.

Scienze e Lettere

Specola Vaticana - La cometa Perrine.

Questa cometa il 9 novembre è stata osservata all'Osservatorio di Lick sul monte Hamilton (California) a 19.h 7.m 4 e si è trovata avere la seguente posizione:

A.R. = 305° 24' 04"
D.P.N. = 64° 53' 20"

ed il movimento diurno di

A.R. = — 0° 30'
D.P.N. = — 0° 45'

La cometa aveva una luce debolissima.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il manifesto del Regio di Torino ha subito alcune modificazioni: invece della *Manon Lescaut* di Massenet, sarà data il *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, col tenore Dupeyron dell'Opéra di Parigi.

— Augusto Foggi, il giovane compositore romano, ha quasi ultimato una nuova opera in un atto, *La Fiamma*.

Il libretto è di Lucio d'Ambra.

Il soggetto finissimo fu ispirato al librettista da una pagina di Paolo Bourget, nelle *Memorages*.

L'opera è di soggetto semplice e si svolge nel 700 a Venezia. Tutto il dramma non ha di porta han volato fare una cosa lieve, nobile: non altro.

L'opera andrà presto in scena.

— In Asti, la *Manon Lescaut* di Puccini ha fatto fiasco.

Il maestro Goffredo Sacconi ha diretto e concertato l'opera con cura e con rara maestria.

Bene gli esecutori: e cioè: la Schubert, l'Angeletti ed il Mariani.

Quanto prima la *Bohème* con la distinta artista Lina Pori.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Treviso, 7, ore 10. — La *Sunamita* del m. Sudessi ha incontrato mediocre successo al nostro Sociale.

I giudici spassionati dicono essere buono l'atto, ottime il 2.o, impari agli altri due il secondo. L'autore ebbe parecchie chiamate. Due pessi del 2.o atto furono bissati.

Genova, 7. — L'opera è riuscita inferiore all'aspettativa, ciò che è dovuto anche alla esecuzione infelicissima fatta da artisti assolutamente deficienti.

Drammatica. — *Libero Scioppio* di Arturo Schnitzer ha avuto buona accoglienza al Deutschen Theater di Berlino. Si tratta di una commedia in un atto basata su un conflitto di cuore sui guiseo di Shakespeare di Sudermann.

— I giornali di Milano ci segnalano il lusinghiero successo ottenuto dal *Pastro di Strinberg*, dato da Eleonora di Mendelssohn.

— Il *Journal des Debats* annuncia che Henri Lavedan ha riportato, dalla sua villeggiatura, due nuove produzioni completamente terminate. La prima è un dramma tratto da un romanzo inglese dello Shakespeare del signor Agostino Filon e intitolato *Fils*. Esso è fra i due di Pasque di Pasque e non manifesterà verosimilmente che le frane che si produrranno nel mese di Aprile.

La seconda è una commedia destinata al Théâtre Français, scritta in collaborazione col signor Armand Janvier. Essa ha per titolo: *La Marquise*.

Arte. — Il pittore R. J. Poynter è stato eletto presidente della Royal Academy di Londra, succedendo al fu Sir John Millais.

Nato a Parigi il 20 marzo 1836 vi fece una parte dei suoi studi di pittura sotto la direzione di Gleyre. Fu eletto membro della Royal Academy nel 1876. Professò la materia a l'Università di Oxford. Diresse la Scuola di disegno, istituì i modelli di South Kensington e finalmente la National Gallery. Il più celebre quadro del signor Edward John Poynter è il *Diadromene* che sollevò nel 1885 discussioni appassionate sul nudo nell'arte e nella morale.

La Coron d'Atalanta gli valse il diploma di accademico. E' autore di varii altri quadri notevoli.

Necrologio. — E' morto ad un tratto ad Amsterdam, all'età di 87 anni, il signor F. D. O. Obreen, direttore generale del Museo dello Stato e fratello del redattore capo del *Telegraaf*.

Il signor Obreen lasciò importanti pubblicazioni sulla storia dell'arte nei Paesi Bassi e dello note destinate ad accompagnare le grandi fotografie del quadri del Museo di Amsterdam.

— (8) **Vienna**, 6. — Si crede che il fuoco al " Carl-Theater " sia stato doloso, perchè fu ritrovata la draperia di un palco inzuppata di petrolio.

La rappresentazione fu permessa soltanto all'ultimo momento.

Il premio del principe reggente di Baviera

Due anni fa il principe reggente Leopoldo di Baviera stabilì un premio di 6000 marchi per la migliore opera musicale.

Il giudizi di sei uomini competenti ed aventi principali. Secondo essi, nessuno meritava il premio, che, concioschè i 6000 marchi sono stati ripartiti fra le tre composizioni meno insignificanti che sono *Die neue Mamsell* di J. M. Wurm e *Mariandel* di L. Thuille, e *Eros und Psyche* di M. Zenger.

Tutti i giudici deplorano la mancanza di originalità in dette opere, alcune delle quali imitano servilmente Wagner, mentre altre copiano senza scrupoli gli antichi maestri.

Da tale giudizio potrebbe parere che l'arte musicale sia in piena decadenza in Germania, ma tale giudizio dovrà modificarsi quando si sappia come si concorsa si sono presentati soltanto dei musicisti mediocri, concioschè i giudici non hanno potuto esaminare altre che composizioni di secondo e terz'ordine.

Vecchio motivo

Le esercizioni del *Paritani*, della *Traviata* e della *Lucia Miller*, date in questi giorni ci sono succedute nei teatri di Roma, mentre da un lato hanno fatto sperare nel ritorno ad un antico, che si fa sempre più nuovo, hanno pur fatto constatare una volta di più come, nelle riproduzioni d'un'opera poco lontana si sia quasi perdata la tradizione. Il fatto così patente non abbisogna di prove. Ma le cause del fatto? Moltissime — e possono riassumersi in poche principali.

Per ciò che tocca insieme i direttori e gli esecutori pare che due ragioni li inducano ad adottare dal resto cammino. La *Gerusalemme* ed i tanti oggi stanno schiavi e che di trascina ad impiazione intempestive, e sì esagerazioni nel colorito. Così i direttori sono condotti ad affrettare i movimenti, a sovraccaricare le parti di fioriture, ad aggiungere il *bis* nicesimo in mormorii indistinguibili, ad accettare spesso goffamente gli *staccati*, ecc.

La stessa ragione spinge gli esecutori stessi ad esagerare, che si lasciano andare ad interpretazioni fantastiche, morbose.

E' la storia della città di Quinquendone, che per opera del diavolo si era stata d'empiere!

Oltre questa causa mi può addurre il malvezzo del pubblico, che ad ogni *tradimento* della sua musica protesta, scatta in plausi sgroscidanti. Ma a tutti si può non perdonare, perchè nervitico anch'esso e perchè male educato dall'andazzo del tempi. Dove per altro questo danno più sensibile apparisce si è nei cantanti.

Se l'opera contiene passi di carattere leggero — d'agilità — tutti si mostrano insufficienti. Un trillo piena e intonati, che non si confonda con un nitrito, una gorgheggio che non sembri una scala e ben andrita, sembrano ormai segni irrealizzabili.

E ciò perchè l'arte del canto ora — con tante scuole pubbliche e private — si studia meno che mai e la cantante, che ha fatto dodici vocali, fugge impazzente degli studi, spaventato dall'idea di applicarsi all'arte per tre o quattro anni — ché non più di tanto essi si prolungano. Arriva quindi alle scene impreparata e vacillante: succitino con opera esagerata mente declamate: tenta trionfare della forza delle orchestre, oggi assai più potenti di quel che fossero ne' tempi andati.

Così accade la buona emissione e ogni nozione di corretto metodo sparisce. Allora cerca con passionalità morbosa gli effetti da altra parte; e, dopo aver perduto la flessibilità per l'esecuzione dei passi agili, si dà a far delle scisgate sue corde con inattese esplosioni e con soste paeze sopra un sol suono.

Ed sono che smarrisce altresì il senso della misura e quei suoni prolungati oltre le giuste proporsioni, quella *crinnia* che ne deriva, generano senso penoso di stanchezza e svisano l'opera d'arte.

Ad aumentare questo stato di sentimento ritmico dei cantanti d'oggi s'aggiunge anche la produzione moderna, dove le leggi della quadratura del periodo musicale, per vaghezza di novità, sono assai spesso tradite.

Da questo comune naufragio chi riesce a toccar salvo le sponde?

Certo l'appassionato e tragico amante di *Luisa*, che, riservando artistici gradatini, giunge a rivelare quel crescbi, eroni fatti inauditi, morne d'arte di buona vena e corretta misura.

Non credo facile il rimedio a questi mali o (se pure possibile) che esso giovasi del tempo lontre. Le cura delle *miziere nervosuse* è sempre lunga e i nostri dgni arriveranno forse troppo presto per vederne la fine!

Alessandro Parisotti.

Scontri di treni.

(8) **Ferrara**, 7. — Stamane, alle 5,50, una locomotiva, manovrando a circa un chilometro da quanon stazione, la quale, per un momento, urtava lentamente il treno omnibus 651 in partenza per Rimini. Un frenatore, un impiegato postale ed alcuni viaggiatori rimasero leggermente contusi. Danni lievissimi.

(8) **Brenda**, 7 — Sulla linea ferroviaria Bolzano-Chiusa-Brenda è avvenuta una collisione presso Rio-Pusterthal-Bad-Egland, fra un treno merci ed un treno viaggiatori.

Vi sono un morto e molti feriti.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

SPORT

Ciclismo — Al Salone del Cielo, a Parigi, avranno luogo a giorni degli esperimenti con un tricicio a 5 posti.

La macchina è un'elegante costruzione del noto Riviere e Soziers bretonne.

— Ieri, a Siena, Grandjean, Vigenna e parecchi fra i più forti ciclisti d'oltr'alpe, impiegano il tempo che loro concede libero la pista, intervenuto a far che l' Ad astrattarsi alle loro.

Secondi avvenimenti hanno provato che tali esercitazioni potrebbero essere consigliate anche ai ciclisti nostri.

Canottaggio — I soci della *Minerva*, a Milano, si sono posti tempo di severissime quotidianamente in modello nel Naviglio. Gioeri sono se ebbe luogo una interessantissima fra due yole di mare; l'una condotta dai signori fratelli Minisini, Ornello e Guerini; l'altra da Gaddo, Corti, Bonnet e Bonnet.

Il primo quinquagio, sopra un percorso di duemila metri, ne ebbe vinti vantaggio, ma la vittoria di esso rimaneva dimostrata che il successo vantaggio era stato conseguito, insussistente, dal percorso i due chilometri di 2 mila.

Il sistema di esercitarsi in modello è indovinatissimo e vorremmo che l'esempio della « Milano » fosse imitato dai nostri bravi canottieri, i quali potrebbero per tal modo trovarsi, nella prossima primavera, efficacemente allenati.

Ginnastica. — La « Bentocke Turnsitting » riferisce il caso d'un ginnasta della « Fort Tolumsco » ammalatosi giovanissimo.

Il dottor Roberto John, il vecchio *John* compiva gli 80 anni il 16 ottobre e egli la ginnastica regolarmente quattro volte per settimana.

Il suo stesso preferito, è la sbarra sulla quale fa ancora i suoi esercizi preferiti, mentre quando trovasi in buona lena lo si vede anche far appoggi di slancio ed arditi passi di danza.

Qualche esercizio, tanto per non perdere l'abitudine, lo fa anche alla parallela, ed al cavallo salta e volteggia con disinvoltura.

Alle feste di ginnastica ed alle passeggiate era fino a poco fa ragguardevole frequentatore.

E. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 8 novembre 1896 — S. Severo.

Leva il Sole alle ore 6,54 m. — Tramonta alle 4,54 s.
Leva la Luna alle ore 10,30 m. — Tramonta alle 7,36 s.

BOLLETTINO METEROLOGICO

7 novembre.

Europa pressione ancora elevata paniese Balcanica, bassa Nord Russia.

Italia 7.h ore: pioggie con qualche temporale Italia superiore, centrale; venti freschi settentrionali Italia superiore. Stamane cielo coperto, venti deboli settentrionali Nord Centro, deb. sereno regnante altrove; mediterraneo mosso.

Probabilità: venti deboli settentrionali Italia superiore, deboli intermittenti altrove; cielo coperto e piogge nasi dovunque.

Nelle Provincie dalle 7 del 5 alle 7 del 6.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	8 6	6 6	Roma	18 0	15 0
Milano	11 2	4 0	Foggia	15 4	10 0
Venezia	11 2	4 0	Bari	16 0	13 3
Mantova	11 0	3 0	Napoli	20 0	13 9
Perugia	12 3	9 0	Palermo	17 0	17 1
Firenze	14 2	9 3	Cagliari	21 0	13 0

All' estero ore 8 del 6.

Alenz	14 4	Budapest	1 0
Pietroburgo	3 5	Trieste	11 4
Nizza	14 0	Madrid	—
Odessa	—	Lisbona	—
Amburgo	4 0	Parigi	11 0
Praga	0 0	Nizza	9 3
Vienna	3 0	Monaco	8 3

Zurigo	3	0	
Bruxelles	7	0	
Ginevra	9	3	
Costantinopoli	8	5	
Algeri	19	6	

SCIARADA

Se decapiti un birbone
Ti tien luogo di sapone.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DIVISO-RE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 5 novembre.
Nati 45 compresi 5 nati morti.
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

PER CASA DI VIA

Fandini Luigi fu Ubaldi, Roma, 74, celibe
Mosti Lucia fu Camillo, Roma, 74, vedova
Mansucci Paolo, 76
Anselmi Caterina fu Ludovico, Novi Ligure, 63, coniug.
Colussi Ida di Pietro, Roma, 9
Mariani Maria fu Angelo Atona, 34, coniug.
Cordova Ines di Carlo, Roma, 10
Martorre Achille di Giuseppe, Roma, 60, vedovo
Bonelli Virginia fu Ferdinando, Napoli 69, nubile
Proietti Giovanni, Roma, 56, celibe
Pascalli Clelia fu Cornelio, Roma, 61, nubile
Fraccherti Umberto di Torino, Roma, 11
Giustiniani Maria di Giovanni, Roma, 71
Matangeli Giuseppe fu Piergio, Roma, 80, coniug.
Bernanne Francesco di Domenico, Roma 21, celibe
Giocomini Serafina di Angelo, Vico nel Lazio, 12, nubile
Dupuis Virginia fu Giov. Batta, Roma, 72, vedova
Mancia Santa fu Giov. Antonio, Faleria, 82, coniug.

Dopo una lunghissima malattia ed insanibile sofferenza sopportate con molta rassegnazione spirava ieri mattina, alle 3, fra le braccia dei suoi

TERESA ALEGIANI vedova Angelini

di anni 73, donna di preclare virtù, lasciando le figlie ed i generi inconsolabili.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle 10, muovendo dall'abitazione dell'estinta, Corso 337.

La messa funebre si celebrerà alle 11 nella chiesa di San Marcello.

Alle 8 di ieri mattina voltava al Cielo il caro angioletto

PIETRO GIOVENALE

figlio all'ing. Giovanni Battista e alla sig.a Teresa Apolloni.

Bello di forme e vivace, a soli diciotto mesi era la delizia dei suoi.

A nulla valsero la tempra robusta di quel bel corpicino, le cure dell'arte, la tenerezza materna che fino all'ultimo istante dell'agonia, morte a dovette soccombere al fiero morbo che da tempo lo travagliava.

Ai desolati genitori sia di qualche conforto il sincero rimpianto dei congiunti e degli amici che si associano al loro dolore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. P. Q. R. — 21 novembre - Lavori di Sciciatura nelle vie Ludovisi e Boncompagni. Pretiosto L. 50,000.

Idem nelle vie Genova, S. Vitale, Napoli, Modena e Firenze. Pretiosto L. 16,000.

Intendenza di Finanza Romana. — 13 novembre - Appalto speciale all'ingrosso dei tabacchi in Nazz. Vendite annuali L. 97,403.

Comune di Segni. - 15 novembre - Appalto dazio consumo. Annuo L. 19,000.

Amministrazione Provinciale. - 23 novembre - Appalto c. s. Annuo L. 144,000.

Notai. — Vacanti posti notarili nei comuni di Carbintoli e Cassaro (distr. di Siracusa).

R. LOTTO

Estrazioni del 7 novembre

Bari	86	82	50	54	68
Firenze	6	88	40	46	13
Milano	10	41	3	52	2
Napoli	54	23	32	58	1
Palermo	42	6	64	20	37
Roma	41	44	43	38	20
Torino	71	35	54	18	20
Venezia	6	59	74	47	57

Palazzo di Giustizia

Sezione II civile.

Pres. Salvatori — Giudici: Monte e Fagiolo cancelliere.

Il Credito Mobiliare, Lo Fondiario, La Via

e Il Banco Italiano di Credito.

Ieri si è pubblicata la sentenza con la quale il Tribunale condanna i suddetti istituti a pagare alla Società Generale Immobiliare, quale amministratore della « Fondiaria » al rimborso dei danni cagionati alla Società dei Credito Mobiliare, dipendenti dal contratto per la costituzione della Società delle nuove Terme Diocleziane di Milano, per il prezzo di lire 1,382,130, elevato poi a lire 2,700,000.

Il Tribunale ha regolato dell'ammontare dei danni, ordinando, gli uni, Bonaldi, Bernardi e Vitali; per la Fondiaria l'avv. Scalzi, e pel Banco Gentiloni l'avv. Dodoli.

Fallimenti in Roma.

Ernesto D'Ambrosio, formale in via Calabrini N. 3, ha pubblicato ieri al tribunale di Tivoli Camillo Cristofori del vol. avv. Mancini-Cavi, Modigliani Lando, 25 corr. prima adunanza. Entro 30 giorni la presentazione di titoli. Chiusura verifica 25 dicembre.

CONCORDATI — *Marini Romolo e Rossi Anacleto*, stuccatori in via del Tritone 256. Proposta al 15 per cogliolo tre mesi dopo l'omologazione del concordato. I creditori sono convocati per 23 corr. ore 13, per accettare o meno la proposta.

RIVENDICAZIONI — *Fabri Telemaco e Angelossi Maria*, agenti di affissioni, Viale Schiera 65. La discussione sulla domanda di rivendicazione fatta da detto Fabri Portalettere, avanti il 12 corr.

CREDITI CONTESTATI — *Tinidel Enrico* calzolaio, in via Capo di Ferro. Il 27 novembre si passerà al credito di L. 250 di Giuseppe Pelli presentato tardivamente.

Il servizio postale

Se Pon. Sineo, prima di recarsi al banchetto di Carmagnola, volesse avere la bontà di occuparsi un momento del servizio postale, specialmente in quanto si riferisce ai giornali, farebbe opera meritoria, giacchè quello che succede da un mese circa a questa parte è qualche cosa d'indecente.

Checchè ne dicano i nostri amici (che gli sono grati per aver impiegato come straordinari tanti loro raccomandati) l'on. Maggiorino Ferraris, sia pure colle migliori intenzioni di questo mondo, ha portato tale disordine nel servizi postali, che non si va più innanzi.

Durante questo mese quattro spedizioni del *Pop. Rom.* sull'ambulante Roma-Falconara hanno ritardato di 12 di 24 ore. Firenze ci avverte di aver perdute tre vendite pel ritardo e una mancata.

Non parliamo del servizio per la Maremma. Certamente l'interruzione per il ponte sulla Fiora non poteva a meno di produrre ritardi, ma che a Pisa-stazione non debba giungere il pacco da tre giorni e qualche cosa che supera, via ogni credibilità... ferroviaria.

Ieri sera, venerdì, alla stazione di Roma, s-bbene il capo ufficio avesse fatto mettere i nacconi della prima spedizione sulla carrucola per trasportarli al vagone, gl' inservienti hanno creduto di lasciar partire il treno e il *Pop. Rom.* e il *Messaggero* sono rimasti sulla carrucola.

Non parliamo degli accelli. Una volta, questo servizio di cambio procedeva regolarmente. Ora o non si hanno o se n'ha, dopo rispettate insistenze un pudo, hanno un valore inferiore postale italiano, che si giorni (quando non c'erano ministri) era lo dato dagli stranieri, è ora diventato il peggiore

L'on. Sineo capirà che i d anni derivanti alla stessa dei giornali della capitale, che si trovano già a dover lottare in condizioni d'inferiorità rispetto a quelli degli altri grandi centri, per a gevolezze e brevità di percorso, sono gravissimi.

Mettersi a fare delle lisi sarebbe tempo perduto. Vogtia dunque l'on. Ministro occuparsi meno di politica, se è possibile, e rimediare a queste scompagine dei servizi a lui affidati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: — massimo: 21,1 — minimo: 15,0.

Vaticano. — Il cardinale Gotti riceverà ieri i Superiori dell'Arciconfraternita di S. Antonio di Giovanni Laterano, i quali si recarono per ringraziarlo di avere accettato il protettorato della Confraternita.

— Il cardinale Satolli si recherà per qualche giorno a Marcziana, sua patria.

— E' giunto da Viterbo monsignor Ciari, Nunzio a Parigi.

Arrivi e partenze. — Da Napoli è giunto il cardinale Aloisi.

— Il sottosegretario di Stato on. Mazzioti è partito per Napoli.

Il nuovo ambasciatore persiano a Roma. — Il generale Neriman Khan, ministro persiano a Vienna, è stato accreditato in egual qualità presso la Corte d'Italia. Egli giungerà qui fra qualche giorno per presentare le sue credenziali al Re e passerà d'ora in poi una parte dell'anno a Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La Camera del lavoro ed il ricarco del prezzo del pane. — Abbiamo pubblicato nella scorsa giorno approvato dalla Camera del Lavoro a proposito del ricarco del pane. L'abbiamo pubblicato non senza esitazione, perchè in una questione d'interesse generale nella quale ci sia che stile è necessario l'unanime consenso della pubblica opinione ci è sembrata una stonatura la deliberazione della Camera stessa per la quale l'azione d'ordine economico si pretende di trasformare in una questione sociale e politica.

L'avvamo abitati alle discussioni accademiche della Camera del Lavoro e quindi ci aspettavamo che l'esito dell'adunanza sarebbe stata una... bella di sapone; ma francamente quando si pretende di risolvere una questione di prezzi basata più o meno su cause positive, con un ripello agli elettori per le iscrizioni nelle liste amministrative e politiche e con una intimazione agli operai formi di non lavorare che pane e non altri generi stessi — un pane che non mangiano — c'è da domandarsi se tale istituzione più che gli interessi generali della classe operaia, non rappresenti per caso quelli di una cerica politica cui scopo precipuo pare sia quello di creare imbarazzi a chi per intenti ben diversi l'incoraggia e spaidia... con un concorso annuo di 5000 lire!

La Camera del Lavoro, prima di sollevare su tale argomento una questione di questo genere e di avanzare la minaccia di una mossa speciale di sciopero — che dopo tutto assicho i formal colpirebbe i consumatori, i quali non hanno proprio nessuna colpa nell'aumento del prezzo del pane — dovrebbe dimostrare a base di cifre — ciò che nessuno meglio di essa era in grado di fare — perchè ed in quanto l'aumento del prezzo è ingiustificato, onde l'Amministrazione municipale possa trarre norma sicura per le sue deliberazioni.

Di tutto ciò invece non si è occupata affatto; ha visto una occasione per poter sfruttare contro le logorde speculazioni capitalistiche, e senza altro, bene o male, ha dato fiato alle trombe!

Noi fummo i primi a dimostrare che i formal avevano torto e quindi non possiamo essere sospetti; ma sappiamo pure perciò abbiamo diritto di domandarci quale sia la serietà di una istituzione che parlando in nome delle classi operaie pretende di risolvere una questione economica d'interesse generale locale con le iscrizioni alle liste elettorali... pel 15 gennaio p. v. e con una agitazione contro i dazi d'entrata sui quali chi sa quando potremo occuparci in Par

Nell'Esercito. — Il *Bollettino ufficiale* pubblica il seguente movimento:

Stefanelli Gustavo, tenente dei carabinieri, da Cocconi a Roma. — Bracciforti Benvenuto, id. id. da Roma in Africa. — Del Giacomo, sott. magg. del 1. fanteria a Venezia, applicato alla Stato Magg. della Div. di Roma. — Zambelli Girolamo, tenente nel distretto di Roma, trasferito al 70. fanteria. — Gianazza di Pamparato Ottavio, tenente nel distretto di Roma, trasferito a Roma. — Ratera Massimiliano, capit. cont. nel distretto di Roma, comandato al Min. della guerra.

Per Umberto Cartisi. — Ieri l'assessore municipale comm. G. Palombo e il comm. Arcieri si recarono in casa del cav. Cesare Parisini per rimettere alla famiglia, a nome del Comune, la medaglia d'argento al valor militare, assegnata dal compianto tenente Umberto Parisini nell'assedio di Macallè.

La medaglia era accompagnata dal decreto del Ministero della Guerra, nel quale si legge essar stata concessa " per il valoroso contegno tenuto durante la difesa del forte Enda Gesus e specialmente nel respingere gli assalti nemici del giorni 7, 8, 9, 10 e 11 gennaio 1896 (Macallè 4 dicembre 1895) ove cessato il fuoco, fu unadistinta per ordine del sindaco con la quale questi trasmette la comunicazione del Ministero.

Nel mondo scolastico. — Il prof. cav. Giacomo Curatulo, docente d'estetricia e ginecologia nella nostra Università, le cui pubblicazioni sono state tradotte ed apprezzate all'estero è stato eletto membro della Società di ginecologia di Chicago, una delle più importanti dell'America. La quale non ammette che 25 soci tra gli stranieri stanieri, ciò che dà maggior valore al titolo conferito accordato al Curatulo.

Beneficenza. - L'estrazione delle doti straordinarie, dei sussidi scolastici e dei sussidi per gli esami, promossa dal Comitato amministrativo dei lasciti ottici per l'istruzione popolare, avrà luogo le stamane alle 9 1/2 nelle sale del Circolo artistico in piazza del Monte di Pietà 99.

S. S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. — Stamane nella Chiesa di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo verranno distribuiti n. 82 sussidi dotali alle ragazze povere, di cui 6 ore Pia 3, Italiane Fontini e Scolli.

Alla funzione assisteranno S. E. il card. Lucido Maria Parocchi, vicario di Roma e protettore del pio sodalizio, la fratellanza tutta, non che le autorità municipale.

Il solenne pontificale verrà accompagnato da scelta musica ed eseguito da n. 70 professori delle migliori cappelle di Roma, sotto la direzione del maestro Roberto Tabacchelli, ed in pari tempo si ripeterà il grandioso inno con trombe S. Michael, scritto dal sullodato maestro, che tanto fu apprezzato il giorno della festa del Patrono del pio sodalizio.

La chiesa sotto l'abile direzione del prof. Antonio archi. Mancini è stata elegantemente trasformata ed artisticia di due tribune destinate alle giovani dotande.

Distribuzione di premi — Oggi alle 15 nella chiesa di San Lorenzino in piazza Rustici avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni della scuola notturna di Borgo.

Di questa sera fino a tutto l'11 corrente rimarranno esposti al pubblico, in via del Portico d'Ottavia n. 4, gli lavori in disegno, eseguiti dagli alunni nel decorso anno scolastico.

Galleria d'arte moderna — La Galleria d'arte moderna, che trovasi in Palazzo delle Esposizioni, oggi domenica è aperta al pubblico dalle 9 alle 13.

Per la commemorazione di Montana. — Alla commemorazione della battaglia di Mentana che avrà luogo stamane, assisteranno le rappresentanze delle Società liberali di Roma.

Partirà da Monterotondo due compagnie di fanteria pel servizio d'ordine pubblico e un drappello di carabinieri e guardie di città.

Un omicidio — Nella tenuta Salone fuori la porta maggiore, a 12 chilometri circa sulla via ferroviaria di Tivoli, si trovano alcune cave di pozzolana. Lavorano colà parecchi braccianti e di passano abitualmente la notte in un casolare vicino.

Uno di questi, Simoncini Giuseppe, durante la notte si divertiva a bussare sul muro divisorio della stanza per infastidire un suo compagno, certo Domenico Gianelli, che dormiva nella camera attigua.

Costui più volte aveva pregato il Simoncini di lasciarlo in pace, ma sempre inutilmente.

L'altra sera il Simoncini cominciò ad insistere nel solito scherzo.

Il Gianelli per perdere la pazienza, e preso un bastone, entrò nella camera dove era il Simoncini con cattive intenzioni.

Accorsa il caporale Saverio Mattia, questi cercò di mettere pace, ma nella colluttazione entrambi caddero su di un altro bracciante — certo Gentili — che dormiva in un letto vicino, e il Simoncini, che era armato di un chiodo, ferì a questi l'ultimo al fianco sinistro.

Ne seguì un'altra colluttazione alla quale il Simoncini si buscò una bastonata alla testa tale da cader tramortito.

I compagni se ne procuparono tanto quanto e ognuno a dormire.

Alla mattina il Simoncini venne raccolto cadavere. Il Gianelli rendeva all'ufficio di P. S. della stazione denunziava l'accaduto.

Si recarono sul luogo il delegato Fattori e quattro agenti di pubblica sicurezza.

Accertati i fatti il Gianni stesso veniva arrestato dal vice-ispettore sig. Migliori, mentre accingevasi a ripartire per Tivoli.

Il cadavere del Simoncini fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo per l'autopsia.

Le schiacciate. — L'indivino rimasto schiacciato sotto le ruote di un carro, all'Arco di Santa Bibiana, è stato identificato per lo scalpellino Faustino Giorgi di anni 57 da Roma.

Abitava con la moglie Nazzarena in via Napoleone III, N. 29.

Barcaffe. — In piazza del Monte di Pietà, cerato Emilio Del Proposto, l'altro notte, si permetteva di insultare certa Filomena Donnini che passava di lì insieme al marito. Avendo costei risposto seppramente, il Del Proposto estratto un coltello la ferriva al petto, per fortuna in modo non grave.

Accorsi alcuni agenti di P. S. e trasportato con esti una seria colluttazione, tanto che la guardia Bagli esplose in aria un colpo di revolver.

Il Del Proposto venne poi arrestato.

Il ladro. — In Borgo Angelico in Peppe certa Silvia Altieri di anni 40, feri mattina fu borseggiata del portamonete contenente 15 lire.

A S. Spirito. — **Ricoverati:**

Nel negozio di barbiere in via del Governo Vecchio 131 ieri mattina il giovane lavorante Giovanni Morgante, nell'arricciarsi i capelli con un ferro infuocato, si produceva gravi ustioni all'orecchio sinistro. Venne dal medico curante, quasi sanitari si riservarono di giudicarlo. Il disgraziato dovrà forse perdere l'occhio!

A S. Sanità. — **Ricoverati:**

Il macellaio Ettore Giardi e il vaccaio Domenico Metalli, furono mormorati da un cane. Niente di grave.

— Il vinaio Tullio Costantini cadeva da una scala i pinoli feredosi alla testa.

— Nella sua abitazione, in via del Mazzo 7, la piccina Clara Gentimanto, figlia del sellaio di Sabato dalla Cassetta che l'aveva scambiato per un medicinale. I dottori si sono riservati di giudicarla.

— Il ragazzo Gino Mancini, giuocando con alcuni compagni fu ferito alla testa con una pietra.

— Nello stabilimento dei tramo elettrici, in via Ostiali, al meccanico Giuseppe d'Alessandro, cadeva sulla testa un palo di ferro. Fortunatamente il D'Alessandro non riportò che leggiere contusioni.

Alla Consolazione. — **Ricoverati:**

— Per cadute: Il calzolaio Luigi Bagliosi, ferito al polso destro. Guarirà in 20 giorni.

— L'ferroviario Pietro Cardellino e certa Maddalena Proietti per lievi contusioni.

— Fu inoltre ricoverato il ragazzo Cosmo Lupi, al quale si riscontrava addosso un forcipetti fisso di lesioni bollose. Aveva riportato delle ustioni alla faccia e al braccio sinistro gentilmente in 15 giorni con guarigione.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. veniva arrestato il calzolaio Loreto Botticelli per un furto di 26 lire in danno del compagno Achille Cesarelli.

— In piazza Madonna dei Monti una guardia di P. S. arrestò certo Ettore Letargia, autore di un borseggio.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario dell'ospedale di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Portacarra, da consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle ore 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-3, Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Lunedì, 9 novembre 1896 — 4.a *Custodia vendo:*

Oggetti d'oro, impegnati il 31 *marzo* 1896 fino alla polizza **37600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 27 *marzo* 1896 fino alla polizza **59660.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nello mese antecedente.

TEATRI DI ROMA

Argentina — In questa sera *Paritani*, chiamata propria così, seguirà il più bello dei successi attuali fuora dall'opera giocosa di Vincenzo Bellini.

Il teatro era straordinariamente affollato e gli applausi si ripetevano con valore crescente ad ogni statistico ad ogni singola nota, insieme alla voce pastradisiaca di Regina Pinkert, la quale si distingue pure nei difficili gorgheggi che nei cantanti odierni di dato a due volte di 2.a grazia. Ed il pubblico plaudente le fece la più simpatica accoglienza.

Francesco Marconi pol, sebbene ancora accasciato dalla fatale sciagura che l'ha colpito, non sentì se stesso, ed al terzo atto, insieme alla Pinkert, mandò in visibilio l'uditorio.

Sene come al solito, gli altri, orchestra e masse compree.

Questa purtroppo ultima di questi *Puritani*, che lasciarono ricordo incancellabile fra noi.

Costanzi — Al giovane e bravo maestro Teofilo De Angelis, pel suo spettacolo d'opera furono fatte grandi feste ed ebbe doni in quantità.

Oggi ultime due rappresentazioni della stagione e spettacolo di addio della Compagnia. Il programma non si rinnova, sono e cambierade di a trattire, fra le quali vi è pure l'*Histoire d'un Pierrot* in ambedue le rappresentazioni.

Nazionale. — La seconda della *Luisa Miller* ebbe, se era possibile, successo ancora maggiore della prima rappresentazione. Il pubblico numeroso applaudì con forza e calore mirabile alle note prodigiose, per robustezza, grazia, accentuazione della signora De Marchi, un protagonista nuova e rivale. Ottimo il Carobbi e sempre lui il Signoretti.

Il quartetto del terzo atto scrisse ancora splendidamente ed il pubblico ne chiese il bis, ma si? Fra applausi e fra spettacolo si duplicò e gli artisti tutti dovettero più volte presentarsi al proscenio.

Questi oggi due rappresentazioni: *Fra Diavolo* in quella diurna e *Luisa Miller* nella serale.

Valle. — Claudio Leigheb rappresenta stasera *La via di Carlo*, la *pochade* fortunata da lui creata in questo teatro due anni fa.

Quirino. — Questa sera eccellenza iersera all'operetta *Mio Principe*. Ricchissima messa in scena e vestiario: splendida esecuzione. Applausi a *bis*. ed oggi si ripete nella rappresentazione serale. Di giorno: *I grenadieri*.

Manzoni stasera in sambedue le recite: *La ruota malaticita.*

Al **Circo Reale** due spettacoli equestri variatissimi. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Serale e ballo ore 17 1/2 e 21.
Nazionale — *Fra Diavolo*, ore 12 - *Luisa Miller* ore 21
Valle — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Quirino — *Cavalieri*, ore 21 - *Il Mio Principe*, ore 21
Manzoni — *La Ruota Malaticita*, ore 15 e 21.
Circo Reale — Due spettacoli equestri.
Esquilino (P. V. E.) — *La figlia di Madama Angot* e duetto di ballo, ore 21.
Teatro Ateneo (Corso Rom. Raffaeli) — *Gli amori di Pierpetto* e *Il Cabaret Lugi*, dalle 15 alle 22.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Sociale Lire 2.500.000 interamente versato
SUCCURSALI:
Albano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN SIENA

Corrispondente della Banca d'Italia e delle Banche di Sicilia.

OPERAZIONI DELLA BANCA.

La Banca riceve depositi a *Risparmio* mediante libretti di conto corrente nominativi, pagando ogni giorno versamenti fino a L. 200, corrispondendo l'annuo interesse del 4 0/0. Gli interessi tornano pagati al 30 Giugno e al Dicembre di ogni anno.

Riceve pure depositi a *Piccolo Risparmio* corrispondendo l'interesse annuo del 5 0/0, con facoltà di versare anche cent. 25 al giorno, con diritto ai Premiucci di Libretti di concorso all'estrazione di premi equivalenti ai L. 25, 50 e 100. Gli interessi vernano pagati come sopra.

Riceve somme in *Conto Corrente* al 3 0/0 libero, al 2 1/2, 2 e 1 0/0 vincolato.

Rilascia effetti per l'Italia e per l'Estero a mitissime condizioni, in conformità delle norme dettate dai Titoli quotati in Borsa e conto pegno di valori.

Accetta depositi a *Custodia* semplice, e con *Cassette* chiuse in apposito Gabinetto forte.

Sconta cambiali con due firme solvibili.

Acquista e vende Titoli per conto terzi.

Effettua qualunque altra operazione di Banca.

Cede *Vaglia Cambiari dalla Banca d'Italia* per Piazze e

Cede *Vaglia Cambiari dalla Banca d'Italia* per tutte le principali Piazze del Regno.

Rilascia fedi di Credito per depositi di Titoli quotati in Borsa e conto pegno di valori.

Accetta depositi a *Custodia* semplice, e con *Cassette* chiuse in apposito Gabinetto forte.

Sconta cambiali con due firme solvibili.

Acquista e vende Titoli per conto terzi.

Effettua qualunque altra operazione di Banca.

Cede *Vaglia Cambiari dalla Banca d'Italia* per tutte le principali Piazze del Regno.

Rilascia fedi di Credito per depositi di Titoli quotati in Borsa e conto pegno di valori.

Ai Correntisti e *Depositanti* a *Risparmio* si concede l'Ufficio delle *Cassette* a custodia, col 10 0/0 di ribasso.

LA DIREZIONE.

La Rassegna Scolastica

PERIODICO QUINDICINALE
dedicato alle scuole primarie e secondarie
Anno II. 1896-97.

Collaboratori principali: prof. V. Rossi, prof. F. Bertolini, Ida Baccini, prof. G. Devilio, prof. G. Fanti, prof. L. Fiorini col Dr. Gianfranpani, prof. R. Giacogmoli, prof. A. Lisakes, prof. P. Mantegazza, pr. G. Mitrielli, cu. P. Martini, pr. Mussoni, pr. G. Molmenti, F. Nisio, prof. Pantaleoni, prof. Pasquali, prof. P. Vesichio, prof. A. Zardo, prof. R. Zeno, ecc. ecc.

Prezzo d'associazione: anno . . . L. 4.—
» semestre . . . » 2.—
» numeri elementari . » —.10

Di questo periodico, che in tempo si è saputo acquistare il favore degl'insegnanti e dei cultori della disciplina scolastica, si spediscono numeri di saggio a chiunque ne faccia richiesta alla ditta editrice.

R. BEMPORAD & FIGLIO
FIRENZE - Via del Proconsolo N. 4
Gli abbonamenti decorrono dal 1. Ottobre 1896.

Lloyd Austriaco

Linea celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e Venerdì alle 5 pom. per Corfù, Patrasso, Brindisi, **Alessandria.** Arrivo otto ogni Domenica all'alba. Unica e più solleciata linea austriaca per Alessandria. Arrivo otto ogni Domenica all'alba. Unica e più solleciata linea austriaca per Alessandria.

2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11, ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alle mezzanotte per Alessandria.

3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez e Mar Rosso, al 4 del mese stesso per Bombay. Brindisi-Bombay 11 giorni.

4. Da **Venezia** per Spalato ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (25 d'ogni mese). Settimanale per **Calcutta** ogni Domenica.
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
Bi volta la settimana per la **Dalmazia**, ogni **Giovedì** ed **Alessandria** ogni Venerdì.
Viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linea speciale sul Mar Nero.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE LLOYD AUSTRIACO in Trieste, ed alle Agenzie del Lloyd a Roma, Via Nazionale, N. 6, 1° piano; Firenze, Via Strozzi, 1; Napoli, Via Cristoforo Colombo, 1; Venezia, Piazza S. Marco, 71; Ancona, Piazza della Stazione; Brindisi, Via Regina Margherita, 1; Corfù, Via Kapodistria, 1; Patrasso, Via Maggiore, 1; Pireo, Via Filellinon, 1; Alessandria, Via Cristoforo Colombo, 1; Bombay, Apollo Street, 1; Calcutta, Clive Street, 1; Costantinopoli, Galata, Rue Voivode, 1; Salonicco, Via Egnatia, 1; Smirne, Via Nuova, 1; Alessandria d'Egitto, Rue Cherif Pacha, 1.

D'affittarsi al presente

nel Palazzo in Via Mercede N. 9

I Piano - Tutto il primo piano, prospiciente la via Mercede, Horatio e Maria Sacri Fiori, con tre ingressi. Ricevute appartamento con due salani, vestibulo camere di cui alcune assai ampie. Tutto disobbligate da corridoi di comunicazione. Terrazza-Anemmero - Acqua Marcia - Gas - Campanelli elettrici.

I. Piano - Appartamento di N. 10 camere e cu, cina con ingresso dalla Via del Morotto N. 5.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

Per chi viaggia

I biglietti ferroviari per tutte le principali destinazioni, sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono anche, per comodo del pubblico, all'**Agenzia Sella, Corso Vitt. Em. 43** ang. Stimmate.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

La tazza di brodo non è perfetta se non coll'aggiunta di questo vero Estratto Liebig.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta **la firma in inchiostro azzurro**

FRATELLI COLLA
Via Tritone Nuovo 195-196 — ROMA
Succursale del Corso Vitt. Eman. 66-68-70.
Fabbrica di ombrelli e pelliccerie
Grande assortimento di ventagli e bastoni
Ultime novità - Prezzi modicissimi.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli Nuova York
Vapore Columbia partirà il 13 novembre
Rivolgersi in Roma
C. Stein, Via della Mercede N. 48.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

TAPPETI DI LEGNO PAVIMENTI (Vedi 4ª pagina)

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121, Ore 12-15'

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso. Dalle 12 alle 15 piazza del Gesù 47 p. 2.

Vendita giudiziale

Il giorno 11 Novembre 1896 presso il Tribunale Civile di Roma La Sezione si vaenderà il Terreno con Fabbricato annesso situato nell'interno di Roma via di S. Prisca di proprietà del sig. principe D. Giuseppe Borghese, ed attualmente occupato dall'**Istituto degli Artigianelli di San Giuseppe.**

Ultime Notizie

Ieri conferenza fra il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro sui bilanci e quest'oggi Consiglio dei Ministri.

Alla Consulta l'on. Visconti-Venosta ha ricevuto il comm. Rossmann ed il generale on. Lochino Dal Verme.

Movimento diplomatico.

Il comm. Pedroleri, già ministro a Berna, è stato collocato a riposo. Lo sostituirà a Berna il comm. Riva. Il cav. Zannini, attualmente ministro a Stoccolma, è stato trasferito all'Aja colle credenziali di ministro plenipotenziario.

Il duca degli Abruzzi.

(8) **New-York**, 7 — L'ambasciatore italiano, barone Fava, offrì stamane un pranzo in onore del duca degli Abruzzi, allo Stato Maggiore del *Cristoforo Colombo* ed alle notabilità americane.

La missione di Athos Joseph.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 18,55. — Secondo notizie da Pietroburgo il segretario di Menelik, Athos Joseph, avrebbe lasciato di domandare degli inviati e 80,000 fucili Berdan per una spedizione a Dongola che dovrebbe aver luogo dopo conclusa la pace fra l'Italia e Menelik.

Monsignor Macario.

(8) **Naraiglia**, 7 — Monsignor Macario, proveniente da Gibuti, e giunto qui a bordo del piroscafo *Aosta*.

Nelle prefetture.

Il comm. Balladoro, prefetto a Siena, è stato collocato in aspettativa. Sarà incaricato di reggere quella prefettura il comm. Puccioni, consigliere delegato a Livorno.

Servizio ferroviario.

Ieri al ministero ebbe luogo una conferenza per risolvere alcune questioni ferroviarie alla quale presero parte insieme al ministro, il comm. Ottolenghi dell'ispettorato generale, il comm. De Nava capo del gabinetto e i due direttori generali delle Reti Mediterranea e Adriatica.

L'inchiesta ferroviaria.

(8) **Milano**, 7. — La Commissione d'inchiesta sul personale ferroviario ha proseguito oggi, in due sedute, gli interrogatori. Fra gli altri è stata sentita una delegazione della Società dei macchinisti e fuochisti della Rete Adriatica.

La Commissione ha deliberato di recarsi dopo Milano, a Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo e Roma, salvo le stabilite di andare in altre città ove se ne riconoscesse il bisogno.

Genio civile.

Con recente decreto ministeriale sono stati stabiliti i seguenti trasferimenti:

Ispettori: Comm. Balladoro dal 5° compartimento (Roma) al 1° compartimento (Torino).

Comm. Di Gregorio nominato ispettore al 5° compartimento.

Ingegneri capi: Rocco da Firenze al Consiglio superiore dei LL. PP. in qualità di segretario della seconda sezione;

Coletta da Roma (Tevere) a Roma (servizio generale);

Lenzi da Ancona a Salerno;

Borsehi da Bergamo a Como;

Michi da Cremona a Firenze;

Migliore da Ortisei-Gardena ad Ancona;

Stefani da Cagliari a Firenze;

Di Napoli da Campobasso a Avellino;

De Re da Verona a Sondrio;

Verdinois Michele da Sassari a Livorno.

Jullisci da Alessandria a Campobasso;

Tornani da Ferrara ad Aquila;

Peliori da Foggia a Brescia.

Gambara da Avellino a Lecce;

Roma da Trapani a Parma;

Gaudenzi da Parma a Perugia.

Ingegneri di prima classe: Canale dal Salerno a Foggia;

Leoni da Como ad Alessandria;

Rossi F. G. da Venezia a Civitavecchia;

Simoncini da Ancona a Cremona;

Ravida da Aquila a Bergamo;

Turaini da Potenza a Macerata.

Banco di Napoli.

Il cav. Cipriani direttore del Banco di Napoli a Firenze è nominato Segretario generale presso la Direzione del Banco di Napoli e il cav. Amadei, ispettore, è destinato a reggere la sede di Roma.

Ministero dei lavori pubblici.

Per coordinare un programma definitivo dei lavori occorrenti alla stazione di Milano, ieri, dalle 16 alle 19, ebbe luogo tra il Ministro e i Direttori della Mediterranea e dell'Adriatica una conferenza, cui assistevano anche il comm. Ottolenghi dell'ispettorato e il capo del gabinetto comm. De Nava, nella quale si sono determinati i lavori sui quali non vi è contrasto di interessi fra le due Società e che perciò saranno sollecitamente iniziati. L'importo è di circa un milione.

Per gli altri, sui quali vi è dissenso, si è deciso di sottoporre la vertenza a contestazione, in base al quale si procederà poscia ai lavori. Una seconda conferenza definitiva avrà luogo fra una decina di giorni.

Ieri al Ministero ebbe luogo altresì una conferenza fra il ministro, i prefetti ed i presidenti delle Deputazioni provinciali di Ravenna, Bologna e Ferrara intorno alla sistemazione del Reno.

L'on. Prinetti espose gli studi fatti anche dai suoi predecessori. Disse che la spesa ammonterebbe a 7 milioni e che il governo sarebbe disposto ad iscrivere sul bilancio una spesa annua di L. 800,000 per 8 anni. Le provincie interessate vi volessero concorrere per un terzo del lavoro, dovrebbero cercare di fare una operazione di anticipo.

Il presidente della Deputazione di Ferrara avrebbe accettato in massima il progetto, ma quelli di Bologna e Ravenna dissero che ne avrebbero riferito ai rispettivi Consigli provinciali.

Fra qualche settimana sarà tenuta una nuova adunanza.

Ministero della P. Istruzione.

Nella bettimanà entrante verrà pubblicato il movimento annuale dei professori delle scuole secondarie, movimento che fu quest'anno ritardato per la nuova nomina, fatta in seguito a recente concorso alle cattedre vacanti, specialmente nei ginnasi superiori e inferiori.

La Commissione dei Direttori generali ha presentato al Ministro le proposte per coprire nove degli uffici di Provveditore, lasciando vacanti soltanto due posti.

I trasferimenti deliberati sono fatti quasi tutti in seguito a domanda dei titolari.

Collegi di Maria della Sicilia.

Il Commissario per la Sicilia ha proposto al Ministero dell'interno che tutti i collegi di *Maria*, speciale istituzione della Sicilia, siano tolti alle dipendenze del Ministero, nella quale la larga mano il clero e possino sotto la dipendenza del Ministero dell'Istruzione.

Ministero della Marina.

Col 16 corr. il capitano di vascello Giorello Giovanni assumerà il comando dell'*Etna*, in surrogazione dell'ufficiale De Simone Luigi che ne rimane esonerato.

I sottotenenti di vascello Buonpane Giuseppe e Pittoni Luigi ed il guardiamarina Marchini Giacomo sono destinati a imbarcare sul *Vettorino*, in luogo dei sottotenenti di vascello Manetti, Baraldi e Mellano. Essi partiranno alla volta di Massaua col postale che salperà da Napoli il 18 corr.

Il guardiamarina Bonfiglio assumerà sul *Volturno* le funzioni del grado superiore.

Col 16 corr. imbarcheranno sulla r. nave *Aosta* il medico di 1.a cl. Caferio Angelo ed il medico di 2.a cl. Rosselli Francesco, sbarcando il medico di 1.a cl. Ragazzi Vincenzo col trasporto di r.a cl. Del Re Giovanni, i quali rimarranno a prestare servizio all'ospedale succursale di Taranto.

Il *Volturno* è giunto a Zanzibar.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania e Tunisi.

(8) **Londra**, 7. — Le *Standard* ha da Berlino: " Si crede che i negoziati francesi per il nuovo trattato tedesco-tunisino, avranno un felice risultato ...

Gli inglesi in Egitto.

(8) **Edimburgo**, 7. — John Morley fece un discorso a favore dello sgombro dell'Egitto da parte degl'Inglesi, come misura necessaria per arrivare ad un buon accordo con la Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18. — Il discorso pronunziato da Morley a Edimburgo in favore dello sgombro dall'Egitto, produce qui grande eco.

Il *Journal des Débats* confida che le sue idee si faranno strada, risolvendo così l'unica questione che separi l'inghilterra dalla Francia.

(Giova notare che il Morley appartiene al piccolo gruppo radicale inglese, il solo nella Camera che continua propugni la politica dell'abbandono dell'Egitto. *N. d. R.*)

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

A CUBA.

(8) **Madrid**, 7. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana dice che il generale Gonzales Munoz incontrò numerosi insorti che ferì e fece prigionieri a Manuelitas (provincia di Pinar del Rio). Il combattimento fu accanito. Gl'insorti rimasero sconfitti, ebbero perdite inaleolcabili e dovettero abbandonare le loro posizioni. I soli insorgenti rimasero uccisi 24 feriti, fra cui due ufficiali.

Si assicura che Maceo sia rimasto ferito. Altri invece dicono che egli sia fuggito ed abbia potuto salvarsi i feriti che erano ai cadaveli alla sua fuga.

(8) **Madrid**, 7. — Si ha dall'Avana: Gl'insorti sono stati sconfitti a Loma Pan e Somorrote; le loro posizioni sono state occupate. Gli abbiamo perdite considerevoli e perdettero anche 32 cavalli.

Il capo insorto Lazo, con 18 uomini armati, si è presentato all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(8) **Madrid**, 7. — La situazione delle isole Filippine è andata migliorando. Si crede che l'insurrezione sarà completamente annientata entro venti giorni.

(8) **Madrid**, 7 — Si ha da Manilla: Il capitano generale delle Filippine, generale Blanco, annuncia che 1500 insorti attaccarono il villaggio di San Matteo, sui monti omonimi.

Le guarnigioni rinforzate li respinse, li disperse e ne uccise 38.

La colonna di Arteaga li inseguì sui monti.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 19. — Siccome la Destra formò la parte preponderante nel voto della Camera circa gli affari di Carnaux, si teme che il Ministero possa cadere sulla questione del concordato. Il Ministero di Rivoli, dovrebbe esso dare ogli opliciti affidamenti anti-clericali.

— La Società dei padroni delle ferriere offerse un banchetto in onore del ministro del lavori Mestrez, per ringraziarlo dell'opera efficace da lui prestata a favore dell'industria e per l'alleanza franco-russa.

— Gli operai di impiegare nella colonizzazione della Tunisia 2000 armeni provvisionati ora rifugiati a Parigi.

Un altro processo Arton.

(8) **Parigi**, 7. — Il Consiglio dei ministri, riflettendo sul caso Rinco, decise di prevenire l'Inghilterra che Arton, avendo rinunciato al beneficio dei trattati di estradizione, sarà tradotto dinanzi la Corte d'assise di Seine, senza che vi sia bisogno di finalizzarli relativamente all'affare del Panama.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 7, ore 23 — Partirono per Insebruck tutti gli addetti alla locale sezione della Lungotemana del Tirolo. Furono colà spediti anche tutti gli archivi e il mobile degli uffici. Da fonte autorevolissima si assicura che l'assetto della dirigenza Ponci non assumerà la direzione di queste sezione malgrado le assicurazioni date in proposito dal presidente Consiglio conte Badeni.

La elezioni per la Dieta di Vienna.

(8) **Vienna**, 7 — Nel ballottaggio per le elezioni alla Dieta pel secondo Circondario, sono stati eletti due antisemiti, ma ci fu il 65% Leuger, con 4550 voti, contro due liberali che ne ebbero 4300.

Duello tra Ugron e Kossuth.

(8) **Budapest**, 7 — Stamane ha avuto luogo un duello alla sciabola tra Ugron e Kossuth, in seguito a questioni politiche.

Al primo assalto Kossuth ricevette un colpo al braccio destro, ma ciò nonostante continuò a battersi. Al secondo assalto Ugron colpì Kossuth e ferito ad una mano ed al terzo assalto Kossuth riportò un'altra ferita al braccio destro.

In seguito a questa ferita i medici dichiararono che il duello non poteva proseguire.

I duellanti si conciliarono.

GRAN BRETTAGNA

Il Lord Mayor di Londra aprirà una sottoscrizione pubblica in occasione del 60.o anniversario di regno della Regina Vittoria per liberare dai debiti gli ospedali inglesi.

Si calcola che occorreranno 800,000 sterline o 1 milione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Ieri il *Sirio* proveniente dal Plata ha proseguito da Barcellona per Genova; il 8 l'*Arno* e il *Palestina* sono partiti da Massaua per Napoli, a l'*Umbria* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con piena fiducia agli avvisi, il cui minor spesa per ovvare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Borse e Mercati

Roma, 7 Novembre 1896

Nel primo periodo della Borsa odierna le disposizioni furono deboli. La Rendita per fine corrente si trattò da 94.32 1/2 a 94.30 1/2. Consolato Parigi in assibile migliorio ai chiene ferai 94.40 a 94.42 1/2.

Contanti 94.05 a 94.15. Rendita 4 1/2 102.

Valori sempre deboli. Generali 47 — Acque 1895 Gas 860 — Immobiliare 239 — Credito 192.50 — Meridiani 121 — Metallurgica 124 — Acciaierie 370.

Cambi stazionari.

Francia 106.72 1/2 — Londra 26.90.

Ore 18.30. — Fermezza.

Rendita 94.40 a 94.42 1/2 — Omnibus 239.50 - Condotte 194 — Metallurgiche 124 — Molini 190.

Cambi fatte da giovedì 5 Novembre L., 106.7
Dal 9 al 15 - fino a L. 100 - L. 106.80

BORSE ITALIANE — 7 novembre 1896
R. D. = 1 premi non o due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita italiana 5 0/0	94 35	94 10	94 10	94 30
Id. fine	94 35	94 35	94 35	—
Id. 4 1/2 0/0	102 05	101 82	102 —	—
Ant. R. d'Italia	716 —	—	717 —	714 —
B. Generale	—	49 —	—	—
» fer. Meridi.	505 —	504 —	505 —	505 —
» » Mediterranee	648 —	647 50	648 —	648 —
» » Sicilie	—	—	644 —	—
B. Sconto	—	—	59 —	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Nov. cas.	—	—	19 —	—
» Roma	312 —	—	—	—
» Sale Sac.	225 —	225 50	—	—
Ob. ferr. 6 0/0	—	107 85	—	—
Id. Meridi.	—	104 75	—	—
Fond. F. Ch. 4	—	490 —	—	—
» »	—	498 50	—	—
» » Fondo	—	—	511 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia a vista	106 67	106 67	106 67	106 75
Berlino M.	132 10	132 01	—	—
Londra M.	26 92	26 92	26 91	26 93
Londra a 8 g.	—	—	26 91	26 93

Parigi, 7, 15, 18	**Apertura**	**Chiusura**	**Bancaria**	**Bancaria**
Francese 3 0/0 ammortizzabile	—	101 —	—	—
» 3 0/0 perpetuo	102 72	102 75	—	—
» 3 1/2 0/0	105 25	105 25	—	—
IT

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno)

Giovanni rise e guardò Sua Eminenza che attribuiva tutti gli imminenti disastri dello Stato alla sfrenata alla quale non avrebbe voluto venire ammogliato.

— La sua influenza è realmente tanto grande? — domandò Saracinesca con aria incredula.

— Essa è pincevole, è graziosa, è ricca... La sua influenza è il tipo di tutta quanta l'influenza propagata in Roma... il riflesso della vita di Parigi. Ivi se non altro le donne rappresentano una parte reale, molto spesso una grande parte- qui dando hanno preso a dirigere un salone pieno di bellimbusti, non sanno dove condurli; cambiano idee venti volte al giorno; hanno un salone di religione nell'avvento, seguito da un'attacco di febbre di liberalismo in carnovale o terminano poi correttamente in stagione con la protezione da cui sono invase in quaresima.

" In questo torno di tempo tutti i loro principali sono sconvolti od esse vanno a Parigi poi meno di maggio... *pour se retremper dans les idées idéalistes* per dire come si esprimono loro. Credete voi che si possa costruire un partito con elementi simili, specialmente quando si riflette che quell'amasso d'incrinzze è sempre disposto a cedere all'ultima considerazione d'interesse personale? Mesà di questa gente tiene in casa la bandiera Italiana sanzione e quella del papa'pronta a mettere alla finestra o l'una o l'altra secondo i casi, buona notte Giovanni.

" Ho chiacchierato abbastanza e tutta Roma si precipiterà sopra voi per sapere quali segreti di Stato vi ho confidati. Faresto meglio a preparare una risposta, poichè sarà difficile che possiate dire a donna Tullia ed al suo seguito che io li ho chiamati un manipolo di... di gente debole e mal consigliata... al potrebbero offendere e rischiarono d'improperi... immaginatevi come ne usciranno i casi. Buona notte. Giovanni... i miei saluti a vostro padre.

Il cardinale fece un cenno del capo ne non gli offrì la mano.

Sapeva che Giovanni non poteva soffrire di lasciare il suo anello e aveva troppo tatto per imporre quel cerimoniale di etichetta alle persone sulle quali desiderava esercitare un'influenza, ma saluto grazioseamente, e prendendo il mantello dal gentiluomo che le aveva accompagnato, è che era rimasto ad aspettare a rispettosa distanza, l'uomo di Stato varcò la grande porta dove la doppia fila di portatori di torcie stava pronta per accompagnarlo giù pel grande scalone, fino alla carrozza, secondo era la costumanza di quei tempi.

CAPITOLO X.

Rimasto solo Giovanni tornò su i suoi passi e ripresa il solito posto all'ingresso della sala di ricevimento.

L'abboccamento terminato allora dava a lui molto campo alla riflessione, e non avendo nulla di meglio a fare nel tempo che aspettava Corona, andava pensando intorno a ciò che ora accaduto.

Non era punto edificato dell'interesse che il suo matrimonio destava nelle alte sfere; non poteva soffrire che altri si intromettesse nei proprii affari e qui consiglio datogli dal Cardinale Antonelli gli pareva la più pericolosa delle intromissioni.

Nè lui, nè suo padre erano uomini da cercare consigli da estranei, poichè l'indipendenza di azione e di pensiero era tradizionale ed ereditaria nella loro famiglia.

Il solo pensiero che una persona, per quanto altolocata potesse esprimere approvazione o disapprovazione sulla donna che a lui piacesse scegliere per moglie, urtava fieramente ogni innato pregiudizio del suo carattere.

Aveva quasi altercato col padre perchè aveva cercato d'influenzare i suoi progetti di matrimonio.

Non era dunque verosimile che egli lasciasse immischiarsene il Cardinale Antonelli.

Se Giovanni si fosse realmente proposto.... avesse fermamente risoluto di domandar la mano di Donna Tullia è probabilissimo, che il consiglio dell'uomo di Stato non solo non sarebbe riuscito a impedire il matrimonio, ma per apirito di opposizione avrebbe spinto Giovanni a gettarsi nelle braccia di un partito che già desiderava la sua adesione e che sotto la sua guida avrebbe potuto cosse tutte formidabile quasi era prima di significante.

Ma con tutta probabilità il gran cardinale era stato già bene informato, e così le sue parole non caddero sopra un terreno sterile.

Giovanni pur troppo aveva titubato nel venire ad una risoluzione.

La sua prima e stravagante idea di sposare madama Mayer per far vedere al mondo che non gli importava nulla di Corona d'Ascrarente, ed apparsa assurda anche allo spirito impetuoso di Giovanni.

La crescente antipatia che provava per donna Tullia gli faceva considerare fin da prima un matrimonio con lei come uno spiacevole dovere da compiere; ma l'audacia che aveva avuto nel confessare il suo amore a Corona aveva così fattamente scombussolato i suoi primi disegni, che quel matrimonio ora non gli pareva più punto un dovere.

Quelle che pochi giorni prima era stata quasi una risoluzione fissata, era poco a poco impallidita da sembrare un inutile ed impraticabile disegno.

SARACINESCA

Arrivato al palazzo Frangipani quella sera, Giovanni aveva quasi dimenticato donna Tullia ed aveva risoluto che, per quanto potesse dire suo padre, non avrebbe data la risposta promessa prima di Pasqua.

Dopo che il cardinale le ebbe lasciato, egli decise che nessun potere umano lo indurrebbe a sposare madama Mayer.

Non press pol la pena di dire a sè stesso che non avrebbe mai sposato nessun'altra.

Le parole del cardinale avevano prodotto una impressione profonda sopra un profondo carattere. Giovanni aveva fatto a Del Ferice una bella esposizione delle idee che credeva di avere, il giorno in cui avevano passeggiato insieme dopo il *pic-nic* di donna Tullia.

Saracinesca credeva di essere un uomo pratico, fedele al poter temporale per principio piuttosto che per nessun genere di devozione entusiasta; non desiderose di nessun grande cambiamento, perchè qualunque cambiamento che si potesse ragionevolmente aspettare sarebbe cattivo per i suoi proprii interessi; non pregiudicato per nessuna politica tranne quella della pace; preferendo invero con Cicerone la pace più ingiusta alla più giusta guerra; attaccato alle vecchie usanze senza esser pol inquisitore intorno alle idee del progresso... nell'insieme Giovanni la pensava come aveva pensato suo padre in gioventù e più o meno come speravva avrebbero pensato i suoi figli, se ne avesse, dopo di lui.

Ma nell'anima sua vi era più che tutto questo; e al primo lontano suono di battaglia si sentiva agitare tutto, poichè la sua vera indole era coraggiosa e leale, altruista e devota, e per istinto simpatizzava coi deboli ed odiava i tepidi e gli indifferenti.

Aveva detto a Del Ferice che credeva avrebbe combattuto per principio: ma, mentre se ne stava appoggiato al pilastro di marmo presso la porta del palazzo Frangipani, desiderava ardentemente che la battaglia fosse già cominciata.

Mentre aspettava, fissando la folla che si muoveva, si accorse di un giovanotto, dai lineamenti pallidi e delicati e dai capelli neri, che se ne stava tranquillamente accanto a lui e pareva, al pari di lui, uno spettatore ozioso, benchè non indifferente, di quella scena.

Giovanni datte un'occhiata al giovanotto, gli parve di riconoscerlo e, guardandolo di nuovo, incontrò gli occhi vivaci di lui e si accorse che era Anastasio Gouache il pittore.

Giovanni lo conosceva un poco, poichè Gouache era considerato come una celebrità nascente e, grazie a donna Tullia, era invitato a tutti i grandi balli e ricevimenti della stagione, per quanto non fosse ancora in nessun luogo sopra un piede d'intimità.

Gouache era orgoglioso e forse si sarebbe tenuto lontano affatto dai signori piuttosto che esser trattato come uno che appartiene al gregge della "gente purchessia, „ come suol dirsi; ma aveva uno spirito di osservazione profondo e lo divertiva immensamente starsene appartato a seguire i movimenti dei pianeti, delle comete, dei satelliti della società, e studiare così l'vari tipi del mondo cosmopolita di Roma.

— Buona sera, signor Gouache — disse Giovanni.

— Buona sera, principe — rispose l'artista con un'inchino un po' formale... dopo di che i due signori rimasero silenziosi e continuarono ad osservare la folla.

— Che ve ne pare del nostro mondo romano? — domandò Giovanni dopo un poco.

— Non posso far nessun paragone — rispose Gouache semplicemente — Non sono andato mai in società prima di venire a Roma. Questa mi pare una società brillante e corretta al tempo stesso... ha un'aria magnifica di antichità istorica ed è un poco paradesaale.

— Dov'è il paradosso — domandò Giovanni

Es-tu libre? Les lois sont-elles respectées?
Craint-on de voir ton champ pillé par le voisin?
Le maître a-t-il son toit et l'ouvrier son pain?

Un sorriso passò sul volto del giovane artista mentre diceva i versi di *Musset* per rispondere alla domanda di Giovanni.

Giovanni stesso rideva e guardava Anastasio con maggior interessamento.

— Volete forse dire che noi ci diamo alla pazza gioia sotto la spada di Damocle balenato alla vigilia della nostra decapitazione?

— Non precisamente. In che declivio profumo d'incenziera sul domani stanzica l'appetito di oggi.

" E' impossibile che tutta questa numerosa società sia incansapevole del suo imminente pericolo... e tuttavia tutti questi uomini e tutte queste donne vanno attorno come se fossero romani antichi, regolatori del mondo, meno sicuri di loro che della stabilità del loro impero.

— Perchè no? — domandò Giovanni guardando con curiosità il pallido giovanotto che gli stava accanto — per rispondere alla vostra citazione di Musset potrei dire che lo sono libero quanto mi pare di essere, che le leggi sono sufficentemente rispettate; che a nessuno è venuto fin qui in testa di saccheggiare i miei casapi; che ho un modesto tetto che mi appartiene e, per quanto sappia, non vi sono operai che muoiano di fame per le strade al presente. Mi pare di averri risposto, signor Gouche.

— E' questa proprio la vostra opinione? — domandò l'artista tranquillamente.

— Sì. In quanto alla mia libertà posso dire di essser libero come l'aria; nessuno pensa ad impedire i miei movimenti. In quanto alle leggi sono fatte per i buoni cittadini, ed i buoni cittadini le rispettano; se i cattivi non lo fanno, peggio per loro.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 48 — Sem. L. 25 — Trim. L. 13.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 60 — Sem. L. 30 — Trim. L. 15.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, speciale pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 64*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da cent'mizi. - Cenno di ringraziamento, di due linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la Riga. - *Piccole cose.* 70. - *2. pagina* (sez. 79. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Dicembre 1894 — Reg. Att. vol. 74, N. 79.*
per *Nouveau jouet mécanique*
del signor **Abraham Martin**, a Londra.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli *agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9 via Due Macelli | 10, Via Giulia *ROMA.* | 4, Via Dante *MILANO.* | 63, Via S. Brigida *NAPOLI.*
GENOVA.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità
☞ Si curano radicalmente col **SUCCO ORGANICO.** ☜
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Successo Mondiale
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sagardoino, Via Torino 51, Milano.

In Roma *Cure e consultazioni* private. Dottor **Filippo Satriani**, Via Gioberti N. 30.
Consulti per lettera Lire 10.

TAPPETI DI LEGNO
parquets, privilegiati,
trasportabili sovrapposti al pavimento senza calce, nè cavicelli, nè chiodi; garantiti illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire 8.90 e più al metro quadr.
Nel vostro proprio interesse prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di linoleum, di sughero, stuoie ecc; esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più eleganti, più durevoli, più convenienti
DANIELE E C.
Via Cavour N. 217-219. **Roma**

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
3 cent. la terza in tutto il Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6.4	7.—	9.20	15.30	17.—	—
Pisa	6.—	9.—	14.40	20.30	22.17	—
Torino	8.—	—	14.40	20.30	22.17	—
Milano	8.—	—	14.40	20.30	22.17	—
Foligno-Ancona	8.10	—	—	15.—	19.—	23.30
Firenze-Milano	9.10	—	—	20.—	24.30	01.10
Terni-Orte	9.10	—	9.20	15.30	17.—	—
Tivoli	7.45	—	—	—	—	17.28
Civitavecchia	7.30	8.—	9.10	16.40	17.2	20.50	23.17
Frascati	8.30	10.—	—	12.10	15.5	17.20	19.—
Assisi-Arezzo	8.—	—	9.5	—	—	17.50	—
Marino-Albano	5.46	—	—	9.38	12.25	15.20	17.15	—
Velletri-Terracina	6.—	—	—	—	11.40	15.30	17.40	—
Bracciano-Viterbo	9.8	—	10.—	—	—	17.30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.36	—	—	10.30	13.1	20.10	—
Pisa	6.40	—	10.53	—	18.40	20.—	23.30
Torino	6.40	—	10.53	—	—	20.—	23.30
Milano	6.40	—	10.53	—	—	20.—	23.30
Ancona-Foligno	5.40	11.55	—	14.30	—	—	21.45
Milano-Firenze	7.20	12.—	—	15.10	—	—	22.30
Arezzo-Terni	—	—	—	14.10	18.30	23.55	—
Tivoli	7.—	10.15	—	—	—	20.30	—
Civitavecchia	6.40	11.—	10.50	13.50	18.40	21.—	23.20
Frascati	6.36	9.5	12.58	18.30	21.58	22.30	—
Settano-Anzio	6.—	9.22	12.25	—	—	—	—
Albano-Marino	7.17	9.30	—	14.50	20.40	22.40	—
Terracina-Velletri	7.54	12.50	15.40	17.35	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9.34	—	16.18	—	—	20.54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.30	6.30	8.30	11.50	13.15	18.—	19.—
Ponte Lucano	6.30	7.30	9.30	12.50	14.15	19.—	20.—
Tivoli	—	8.—	10.—	13.30	15.—	19.30	—
Tivoli	—	8.30	9.30	11.30	13.30	17.30	19.15
Roma	—	9.—	10.—	12.—	14.—	18.—	19.45
Roma	8.30	10.15	12.30	17.30	19.15	20.45	—

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 57.85 | *100* L. 61.65 | *300* L. 78.35 | *500* L. 91.70
Insonorizzante garantito.
Ogni specialità accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori delle Stato e delle Ferrovie
Roma-Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

ROMA - Casa Editrice EDOARDO PERINO - ROMA
Narrazione Meravigliosa Illustrata
Guerrino il Meschino
CENTESIMI CINQUE LA DISPENSA ILLUSTRATA
Le gesta, le vendette, le rivendicazioni, le vittorie, le battaglie e i viaggi, per cui il reso leggendario Guerrin Meschino hanno altrattive insuperabili e commovono l'animo del lettore, pur diveriendolo immensamente.
Chi spedirà alla Casa Editrice E. PERINO una Cartolina-Vaglia di Lire 1,50 riceverà subito l'Opera completa.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa chinica risolutiva, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificate attestatoli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare Puso di un preparato simile, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia mi pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Sinibaldi** e i primi parrucchieri, vie dei Crociferi, a. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. a N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.
Viene spesso anche l'**impareggiabile la vanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cute, e la spazza la forfora. Bottiglie di gra. 300 L. 2 con istruzione.

ROMA - Casa Editrice EDOARDO PERINO - ROMA
Cultura Storico-Romanzo di Casa Savoia
Cesare **RUBERTI**
TESTA DI FERRO
Ogni Dispensa di otto pagine Cent. CINQUE
ILLUSTRATO SPLENDIDAMENTE
Emanuele Filiberto, uno dei più grandi principi di Casa Savoia, cui il protagonista di questo romanzo ebbe abbracciare la causa della più avventurosa e delle più gloriose per la dinastia sabauda.
Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire *DIECI* sarà abbonato all'Opera completa.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
Depositore del segreto del Prof. Giuliano Pagliano
Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 13.
Malignate le sentenze giudiziarie i quali stabilirono che sarebbe stata PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'invenzione da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta diceudo per meglio ingannare il pubblico, di avere sempre in Firenze la sua sede.
Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è una *truffa* commerciale della ricerca di quelli già conosciuti, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Migliaia di lire
persone tassando i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernardoni cercano gli **avvisi economici del *Popolo Romano*** i mezzi più sollecito per trovare inquilini.

Ripetendo 10 volte le stesse avvisi, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendesi eccezionale e favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canovarnet N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dal'Ave Maria due ore di sesto 508

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO di 4 o 5 camere e cucina, vuole nella zona bassa, vn Argeo o Pantheon o Piazza di Pietra 2. piano. Indirizzare premo. Inviare proposte sig. D. V. presso " Popolo Romano "

5000 LIRE SI REGALANO ve una ditazza negoziante dell'angolo di Via Nazionale, per ridurre i capelli bianchi in pochi giorni a naturali colori bionde, castagno o nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici anni attestati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico Siciliano che è l'unica acqua risolutrice che si possa trovare senza essere ogni danno. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito per Italia è presso Giuseppe Rezzarone Pellegri, via della Madonna dei Monti N. 30 presso il Pantheon Roma. Attenzione alla Ditta per dagare barba e capelli istantaneamente acquista due bottiglie e istruzione lire quattro. Si spediscono in Italia da una a sei bottiglie con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce pontale con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno.

CERCASI SOCIO capitalista con 6 a 8 mila lire per ingrandimento drogheria di negozio e ottimamente avviato in posizione centrale. Dirigersi per le trattative all'avv. Antonio Benevenuto via S. Maria in via 74.

TERRENO mq. 10 mila sul Orto. Casa padronale camere, cantine, granaio locali terreni, ma pantofole, forno acqua, vasche irrigatorie, vendesi a Monte Mario, via Trionfale, via Cassia, via Flaminia, via Tiburtina, via Prenestina, via Labicana, via Appia, via Ostiense, via Portuense, via Aurelia, via Cornelia, via Gianicolense